

Affinché si allarghi la condanna della politica americana di provocazione e avanzino la distensione e la pace

DOMANI

FROSINONE diffonderà lo stesso numero di copie del Primo Maggio NUORO e VITERBO diffonderanno rispettivamente 1.500 e 1.300 copie in più della domenica

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per far conoscere la verità sulla mancata conferenza al vertice

DOMANI

portate l'edizione speciale dell'Unità in famiglia

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 141

21 MAGGIO 1960

Due veli

PER INTERVENTO AMERICANO E DI AMBIENTI VATICANI

La DC ha impedito il viaggio dei parlamentari italiani in URSS

L'atteggiamento di Codacci Pisanelli - Dichiarazioni dei compagni Barbieri e Terracini - Passo delle sinistre presso le presidenze delle Camere

Alla vigilia del Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana, due fatti sono venuti ad illuminare la condizione attuale del gruppo dirigente di questo partito e del partito nel suo insieme. L'uno è la dura presa di posizione dell'Osservatore Romano contro una qualsiasi autonomia dei cattolici in campo politico. L'altro è l'intervento dell'Ambasciata americana e di ambienti vaticani contro la partenza per Mosca dei deputati democristiani e della intera delegazione parlamentare italiana che si doveva recare nell'URSS.

La delegazione del Parlamento italiano che doveva recarsi ieri nell'URSS, dove sarebbe stata ospite del Soviet Supremo, non è partita. La DC, su ordine espresso dell'Ambasciata americana a Roma e del Vaticano, ha impedito un gesto gravissimo di rottura e di scostatezza, impedendo che la visita si effettuasse.

Il compagno Pisanelli (DC), gli on. Riccardo Fianzo e Micara (DC), Grandotto Basso (PSDI), Acciaro e Busoni (PSI), Terracini, Codacci Pisanelli, Giuseppe Re (PCI), Colitto (PLI).

Al di sopra delle contingenti vicende dei rapporti fra i governi, come un tessuto che impedisce lacerazioni profonde fra i popoli. Infatti, anche nei momenti più duri della guerra fredda, quando più maspetti erano i rapporti fra i governi, i vari parlamenti americani, francese, belga, inglese, polacco, olandese, indiano e tanti altri si sono reciprocamente scambiati delegazioni ed hanno inviato le loro rappresentanze.

Nel primo caso, la dirigenza democristiana ha tacito e ha piegato il capo. Nel secondo caso ha tacito, ha piegato il capo, ha obbedito. Ci si può dire che niente vi è di straordinario in ciò, giacché è fatto privato della coscienza cattolica accettare l'assoluto controllo della gerarchia ecclesiastica, così come è fatto privato dei deputati democristiani accettare o no determinati compiti in politica estera. Ma sono questi i termini della questione?

Qual è, infatti, l'argomento del Vaticano? Esso è che una scelta politica non può essere fatta dal partito cattolico se non è approvata dalle gerarchie ecclesiastiche. Ma, in tale modo, non solo si rende ridicola e superflua l'esistenza del partito della Democrazia cristiana (che è il segretario della sezione o della federazione d.c. quando decide il parroco o il vescovo?) ma si respinge la Costituzione italiana che nel suo articolo 7, contenente il principio della separazione del politico dal religioso, della Chiesa dallo Stato.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

L'URSS niente ha fatto di minichievole nei confronti dell'Italia. Al contrario, vi sono prove che basi italiane avrebbero cooperato alle violazioni del cielo sovietico. Ma i democristiani, anziché dimostrare la propria volontà di svincolarsi da una politica di provocazione (si rammentino le proteste anti-americane dell'Atlantica Norvegia) aggravano la dose della provocazione e dell'offesa.

Vi è di più. La delegazione parlamentare non rappresentava ovviamente il Parlamento e la sua politica, ma l'insieme del popolo italiano. Nel costringere i parlamentari ad accettare l'imposizione straniera e clericale, la DC nega l'autonomia del potere legislativo, nega l'autonomia del Parlamento, vuole subordinare non solo una politica, ma tutto lo Stato allo straniero e ad esigenze di parte.

La delegazione italiana che doveva recarsi ieri nell'URSS, dove sarebbe stata ospite del Soviet Supremo, non è partita. La DC, su ordine espresso dell'Ambasciata americana a Roma e del Vaticano, ha impedito un gesto gravissimo di rottura e di scostatezza, impedendo che la visita si effettuasse.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Qual è, infatti, l'argomento americano? La delegazione parlamentare non deve andare nell'URSS perché ciò offenderebbe gli Stati Uniti. Gli Stati Uniti si sarebbero offesi se i parlamentari italiani avessero mantenuto i propri impegni; dunque i parlamentari italiani — per far piacere ad una potenza straniera — debbono rinunciare a un impegno assunto, onorevole l'attuazione di chi rinnega le proprie decisioni, arrivare all'offesa contro il grande Paese che li invitava ad amici. In tale modo — in nome di esigenze straniere — si rinnega la politica della distensione e della pace.

Nuove gravi rivelazioni

Powers il pilota-spia si era allenato in Italia

Il documento che prova il radio-collegamento dell'U-2 con gli aeroporti di Brindisi e Aviano

Ecco la foto del documento trovato dai sovietici tra i rottami dell'U-2 abbattuto a Sverdlovsk, e la cui riproduzione è stata consegnata giovedì dal compagno Giancarlo Pajetta al ministro Segni durante la riunione della commissione Esteri della Camera. Il documento recava l'installazione «Canalizzazione dell'U-2», e si componeva di 20 posticcioli fissi (più uno di emergenza) su quali si regolava il pilota Powers nel suo volo-spia. Si tratta per lo più di indicazioni convenzionali: «Combined Tower», «Local Control», «Main Control», «Yellow», «Gold», «Guard», «Mosella Control», ecc.) con le relative lunghezze d'onda. Al n. 7 e al n. 8, però, si legge «Aviano APC» e «Brindisi APC».

Aereo USA sconfinò nella RDT

WIESBADEN 20 — Un apparecchio da trasporto C-47 dell'aviazione militare americana è penetrato nella zona aerea della Repubblica democratica tedesca, ed ha compiuto un atterraggio di emergenza nei pressi del villaggio di Bronshagen.

Il prestigio americano scosso dalla mancata apertura del vertice

Krusciov: "I dirigenti americani sono divisi, De Gaulle per una politica autonoma dagli USA"

Il presidente francese preannuncia un discorso alla nazione - Il premier sovietico annuncia a Berlino di aver discusso a fondo con i dirigenti della RDT la questione del trattato di pace - La firma rinviata a dopo ulteriori negoziati con l'Occidente

(Dal nostro corrispondente) BERLINO 20 — Il primo ministro Krusciov ha annunciato oggi che per quanto riguarda la conclusione di un trattato di pace con la Germania e la questione di Berlino Ovest, il governo sovietico intende mantenere invariata la situazione attuale fino ad un nuovo incontro dei capi di governo. Nel corso di una grande manifestazione, nella Werner Seebönder Halle, Krusciov ha dichiarato che l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti, dopo il mancato successo della conferenza al vertice, si erano accorti che il trattato di pace con la Germania Ovest, senza ritardo, non può essere concluso.

La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI 20 — De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana negli affari occidentali, emesso dalle trattative, secondo dei giorni scorsi, ai fini di un rilancio della sua politica di autonomia della Francia sul piano internazionale che gli sarà lanciato a tempo stesso, al tempo stesso, di consolidare il regime attuale. Parlando stamane al consiglio dei ministri, dove l'onorevole De Gaulle ha fatto una lunga esposizione sulle prospettive internazionali, l'ago-

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON 20 — Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi. Gli onorevoli stati prodigiosi, come diversamente è costato il clima di depressione che domina tuttora gli Stati Uniti per la meschina guerra da lui sostenuta a Parigi, accoglienza quasi trionfale, che include la capitale federale aveva proclamato la giornata di ogni giornata di Dwight Eisenhower e i funzionari statali, che compongono la quasi totalità della popolazione di Washington, avevano ottenuto speciali permessi per assistere dal lavoro e prendere parte alla manifestazione. Nulla, insomma, era stato trascurato per creare attorno al presidente e alla politica pericolosa che egli ha condotto a Parigi, un'atmosfera di equivoca solidarietà. In una breve dichiarazione fatta all'arrivo, Eisenhower ha detto che aveva

Il movimento italiano della pace ha indetto per domani 22 maggio alle ore 10 al cinema Adriano a Roma una manifestazione sul tema: «Dopo la crisi della conferenza al vertice, quali prospettive si aprono alla politica di distensione?»

Parleranno l'on. Pietro Ingrao e l'on. Lucio Luzzatto; presiederà l'on. Ferdinando Targetti. A questa manifestazione sono già giunte numerose adesioni di parlamentari socialisti, comunisti, indipendenti e ad essa è rivolta la attenzione dell'opinione pubblica. L'on. Menichinelli ha inviato un telegramma nel quale scrive: «Adesso calorosamente mi unisco alla manifestazione Adriano contro avversari distensionisti. Analogo telegramma ha inviato l'on. Lami».

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON 20 — Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi. Gli onorevoli stati prodigiosi, come diversamente è costato il clima di depressione che domina tuttora gli Stati Uniti per la meschina guerra da lui sostenuta a Parigi, accoglienza quasi trionfale, che include la capitale federale aveva proclamato la giornata di ogni giornata di Dwight Eisenhower e i funzionari statali, che compongono la quasi totalità della popolazione di Washington, avevano ottenuto speciali permessi per assistere dal lavoro e prendere parte alla manifestazione. Nulla, insomma, era stato trascurato per creare attorno al presidente e alla politica pericolosa che egli ha condotto a Parigi, un'atmosfera di equivoca solidarietà. In una breve dichiarazione fatta all'arrivo, Eisenhower ha detto che aveva

La velocità dello sputnik che recava la nave è leggermente aumentata - Si conferma a Mosca: presto il volo umano

Sganciata la cabina

La velocità dello sputnik che recava la nave è leggermente aumentata - Si conferma a Mosca: presto il volo umano

Si riunisce mercoledì la Direzione del PCI

La Direzione del Partito comunista è convocata nella sua sede in Roma alle ore 9 di mercoledì 23 maggio.

Rinvio commissione nazionale stampa e propaganda

La riunione della Commissione Nazionale di Stampa e Propaganda, convocata a Roma nella sede del C.C. e stata spostata a giovedì 26 maggio. Inizio alle ore 9 con il segretario ed i compiti immediati e la preparazione della lotta per una svolta a sinistra e per la distensione. (Rel. Alessandro Natta).

La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI 20 — De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana negli affari occidentali, emesso dalle trattative, secondo dei giorni scorsi, ai fini di un rilancio della sua politica di autonomia della Francia sul piano internazionale che gli sarà lanciato a tempo stesso, al tempo stesso, di consolidare il regime attuale. Parlando stamane al consiglio dei ministri, dove l'onorevole De Gaulle ha fatto una lunga esposizione sulle prospettive internazionali, l'ago-

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON 20 — Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi. Gli onorevoli stati prodigiosi, come diversamente è costato il clima di depressione che domina tuttora gli Stati Uniti per la meschina guerra da lui sostenuta a Parigi, accoglienza quasi trionfale, che include la capitale federale aveva proclamato la giornata di ogni giornata di Dwight Eisenhower e i funzionari statali, che compongono la quasi totalità della popolazione di Washington, avevano ottenuto speciali permessi per assistere dal lavoro e prendere parte alla manifestazione. Nulla, insomma, era stato trascurato per creare attorno al presidente e alla politica pericolosa che egli ha condotto a Parigi, un'atmosfera di equivoca solidarietà. In una breve dichiarazione fatta all'arrivo, Eisenhower ha detto che aveva

La velocità dello sputnik che recava la nave è leggermente aumentata - Si conferma a Mosca: presto il volo umano

Sganciata la cabina

La velocità dello sputnik che recava la nave è leggermente aumentata - Si conferma a Mosca: presto il volo umano

Si riunisce mercoledì la Direzione del PCI

La Direzione del Partito comunista è convocata nella sua sede in Roma alle ore 9 di mercoledì 23 maggio.

Rinvio commissione nazionale stampa e propaganda

La riunione della Commissione Nazionale di Stampa e Propaganda, convocata a Roma nella sede del C.C. e stata spostata a giovedì 26 maggio. Inizio alle ore 9 con il segretario ed i compiti immediati e la preparazione della lotta per una svolta a sinistra e per la distensione. (Rel. Alessandro Natta).

La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI 20 — De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana negli affari occidentali, emesso dalle trattative, secondo dei giorni scorsi, ai fini di un rilancio della sua politica di autonomia della Francia sul piano internazionale che gli sarà lanciato a tempo stesso, al tempo stesso, di consolidare il regime attuale. Parlando stamane al consiglio dei ministri, dove l'onorevole De Gaulle ha fatto una lunga esposizione sulle prospettive internazionali, l'ago-

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON 20 — Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi. Gli onorevoli stati prodigiosi, come diversamente è costato il clima di depressione che domina tuttora gli Stati Uniti per la meschina guerra da lui sostenuta a Parigi, accoglienza quasi trionfale, che include la capitale federale aveva proclamato la giornata di ogni giornata di Dwight Eisenhower e i funzionari statali, che compongono la quasi totalità della popolazione di Washington, avevano ottenuto speciali permessi per assistere dal lavoro e prendere parte alla manifestazione. Nulla, insomma, era stato trascurato per creare attorno al presidente e alla politica pericolosa che egli ha condotto a Parigi, un'atmosfera di equivoca solidarietà. In una breve dichiarazione fatta all'arrivo, Eisenhower ha detto che aveva

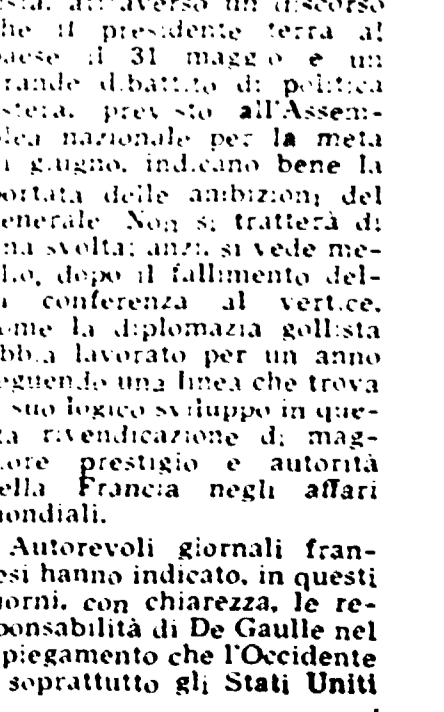
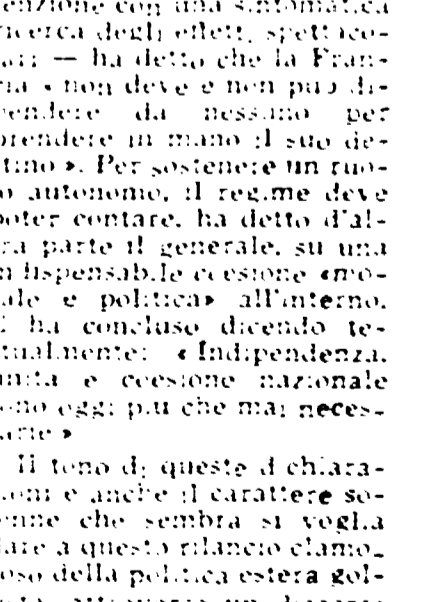
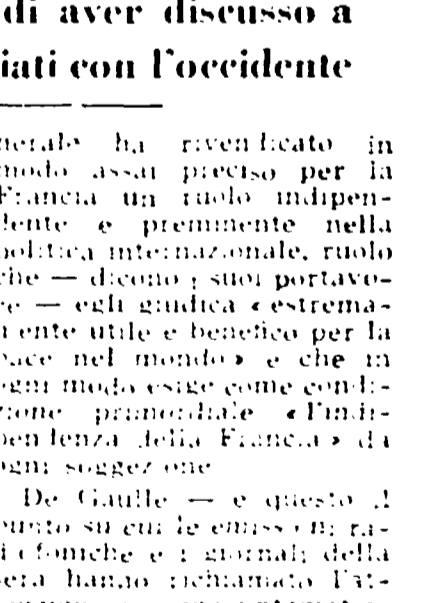
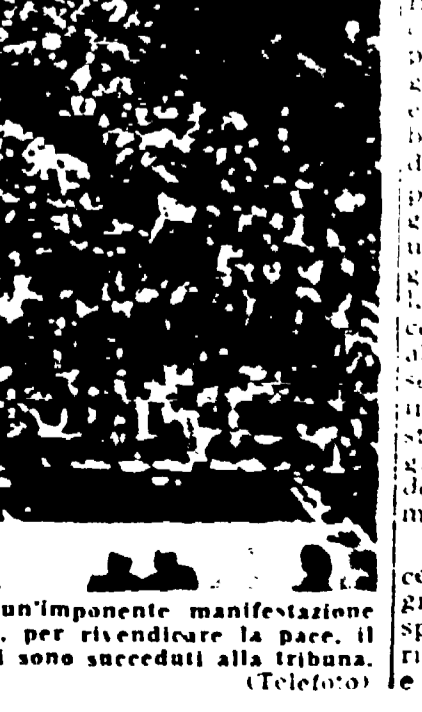
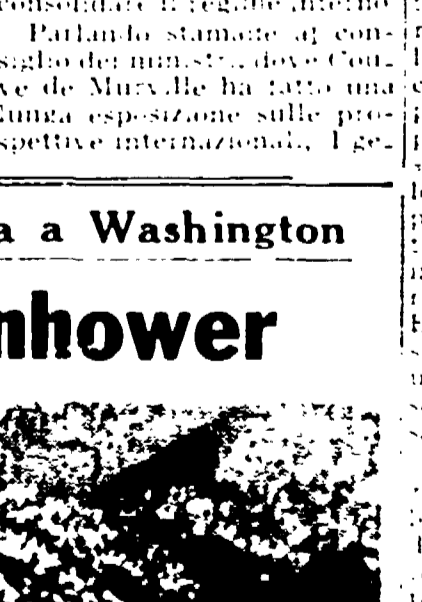
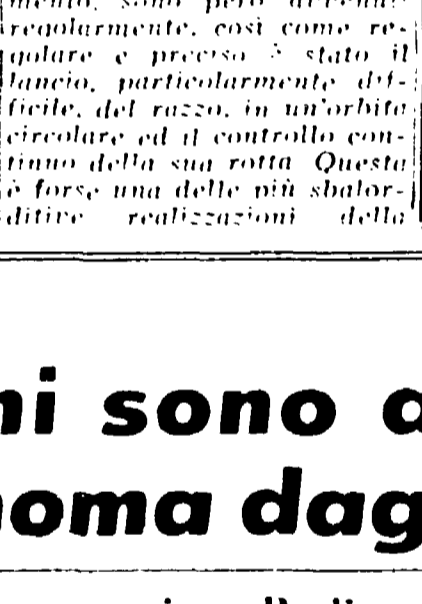
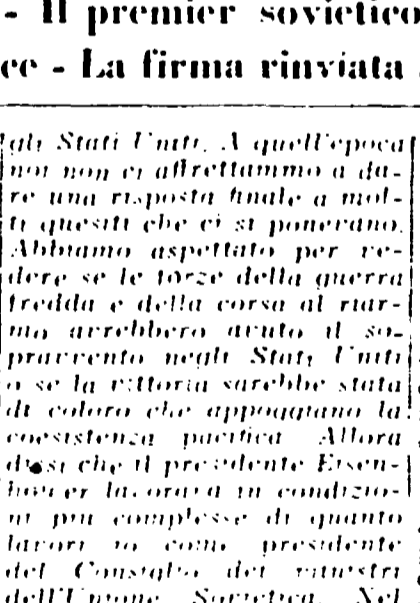
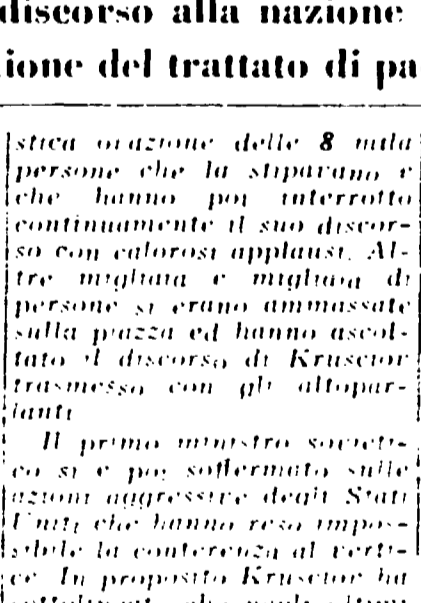
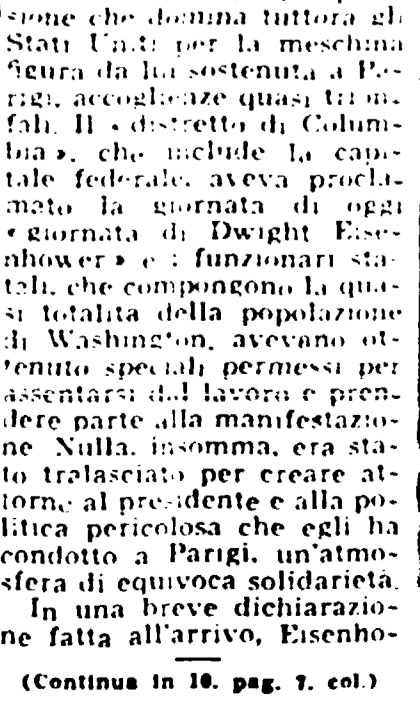
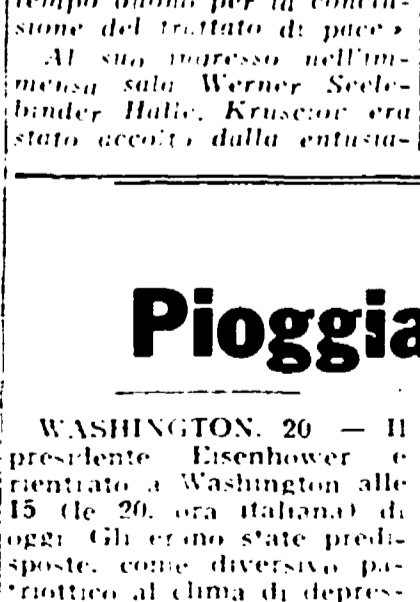
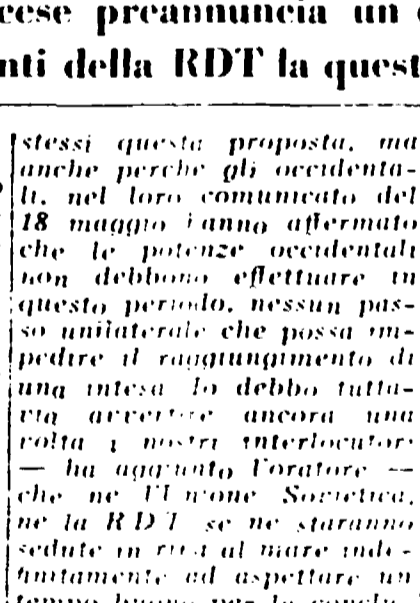
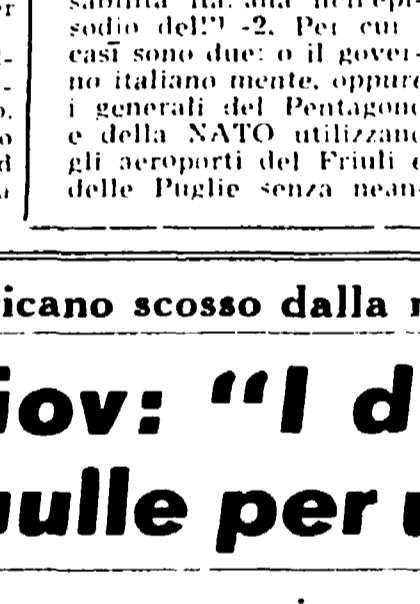
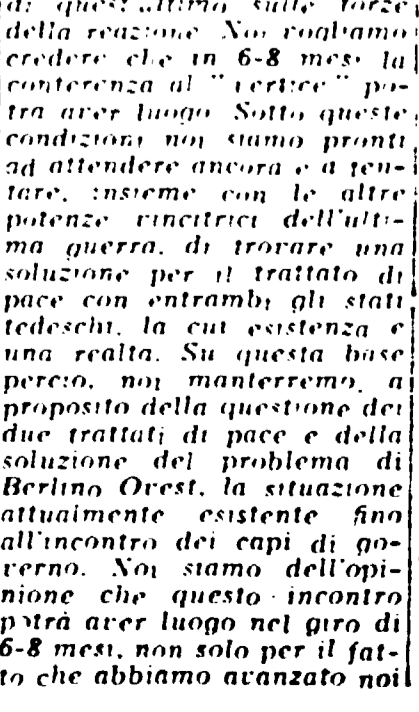
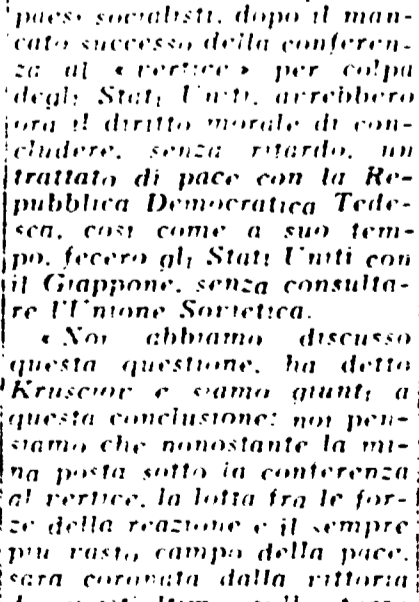
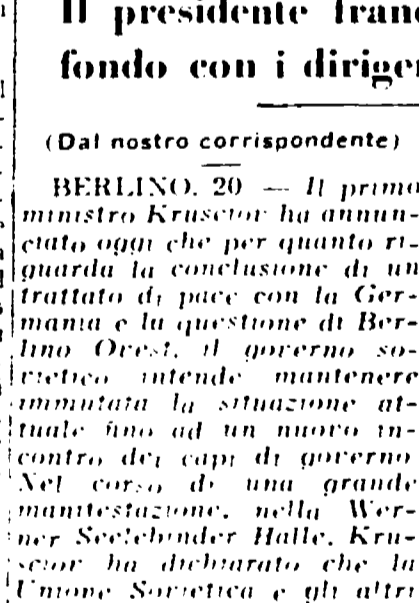
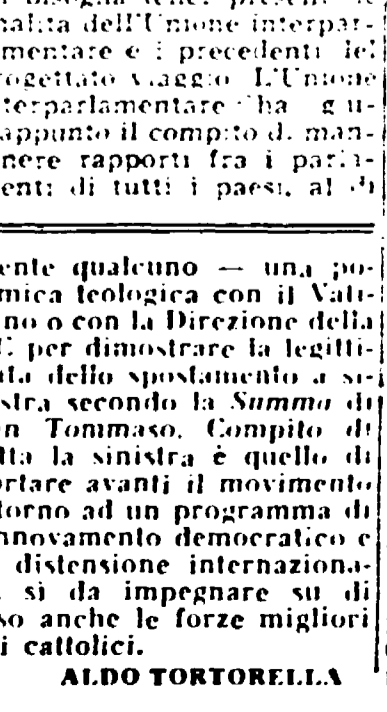
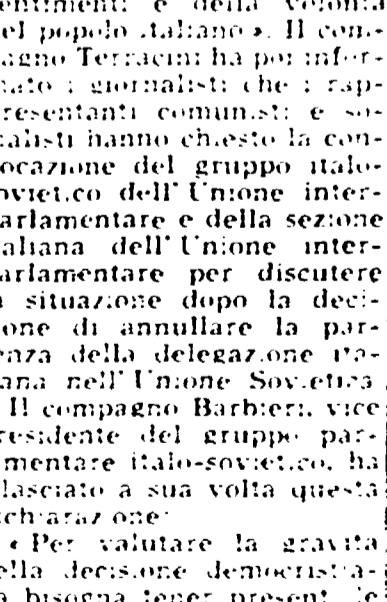
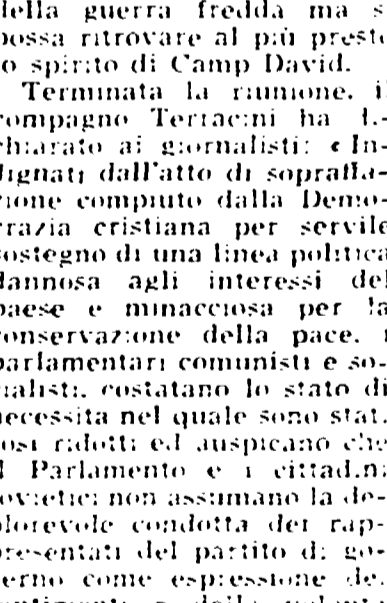
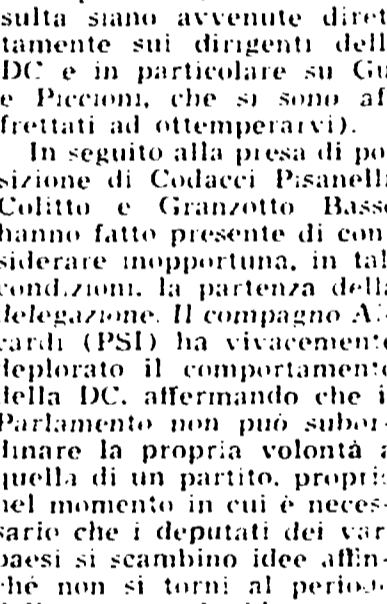
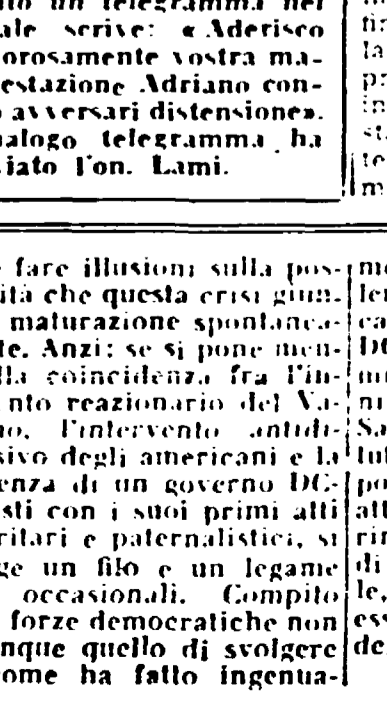
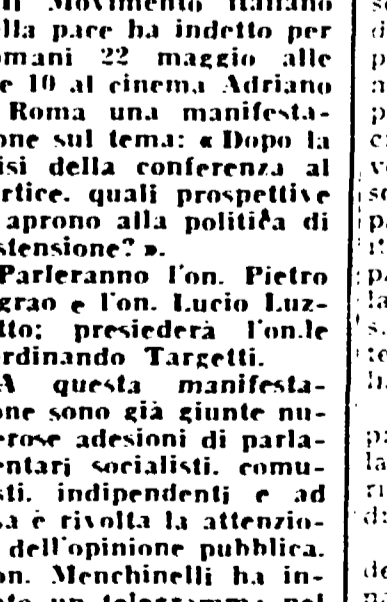
La posizione della Francia

(Da uno dei nostri inviati) PARIGI 20 — De Gaulle non ha perso tempo per strutturare il declino della leadership americana negli affari occidentali, emesso dalle trattative, secondo dei giorni scorsi, ai fini di un rilancio della sua politica di autonomia della Francia sul piano internazionale che gli sarà lanciato a tempo stesso, al tempo stesso, di consolidare il regime attuale. Parlando stamane al consiglio dei ministri, dove l'onorevole De Gaulle ha fatto una lunga esposizione sulle prospettive internazionali, l'ago-

Mentre il presidente rientra a Washington

Pioggia di critiche su Eisenhower

WASHINGTON 20 — Il presidente Eisenhower è rientrato a Washington alle 15 (le 20, ora italiana) di oggi. Gli onorevoli stati prodigiosi, come diversamente è costato il clima di depressione che domina tuttora gli Stati Uniti per la meschina guerra da lui sostenuta a Parigi, accoglienza quasi trionfale, che include la capitale federale aveva proclamato la giornata di ogni giornata di Dwight Eisenhower e i funzionari statali, che compongono la quasi totalità della popolazione di Washington, avevano ottenuto speciali permessi per assistere dal lavoro e prendere parte alla manifestazione. Nulla, insomma, era stato trascurato per creare attorno al presidente e alla politica pericolosa che egli ha condotto a Parigi, un'atmosfera di equivoca solidarietà. In una breve dichiarazione fatta all'arrivo, Eisenhower ha detto che aveva



hanno compiuto rispetto alle promesse di Camp David; Le Monde, attraverso la penna di un osservatore spesso ispirato, ha addirittura dal Quai d'Orsay, ha addirittura scritto ieri che se non ci fosse stato De Gaulle, Eisenhower avrebbe forse ceduto alle insistenze di Macmillan, lunedì scorso, accettando in qualche misura le condizioni poste da Krusciov per rendere possibile l'inizio della conferenza. Ma De Gaulle non era per nulla interessato al vertice, nel quale non ravvisava un'occasione utile per progredire le sue aspirazioni ad una posizione di parità con gli Stati Uniti e la Gran Bretagna nella direzione degli affari occidentali. Vi si era piegato, quando lo aveva ritenuto inevitabile, ma tentando di dargli un contenuto diverso da quello originario e cercando di imporre l'esigenza di una sua mediazione personale. Profondamente deluso, ha preferito facilitare, anziché impedire, il colloquio, rimesso ai due Stati Uniti e la Gran Bretagna e la Francia.

Ora è stato anche annunciato che Couve de Murville non si recerà a New York per dirigere la delegazione francese al dibattito sull'affare dell'aereo-spia, che si svolgerà a partire da lunedì prossimo al Consiglio di sicurezza. La Francia preferisce lasciare ai Stati Uniti a sbrigliarsi da soli dei guai in cui si sono cacciati.

SAVERIO TUTINO

Allarme in Friuli per le rivelazioni sull'aereo-spia

Segni non poteva ignorare che Aviano è una base NATO

Ogni anno si svolgono parate aeree di cui parla tutta la stampa - Il PCI propone una riunione di tutte le organizzazioni della regione perché sia impedito l'uso delle basi per missioni spionistiche

(Dal nostro inviato speciale) UDINE, 20. — Nell'Aviano, e in tutta la provincia di Udine, grande sensazione ha destato la notizia rivelata in Parlamento dal compagno Giancarlo Pajetta, e confermata dalla fotografia di un documento catturato dai sovietici, che l'aereo-spia recentemente abbattuto in URSS, usufruiva di due canali guida aerei sede in Italia, e precisamente a Brindisi e ad Aviano.

Venti in tutto, sparsi evidentemente nelle più importanti basi NATO della vasta rete esistente, questi canali guida hanno la funzione di tenere orientato l'aereo nel suo volo. L'aeroporto di Aviano, per l'U. 2, era uno di questi punti di orientamento. L'allarme dell'opinione pubblica locale riguarda naturalmente le conseguenze e le complicazioni che possono derivare dall'esistenza

di simili basi, ma esso è accompagnato da indignazione per la risposta assurda e inconcepibile data dal ministro degli Esteri Segni all'on. Pajetta. Il ministro ha detto infatti di non essere a conoscenza che l'aeroporto di Aviano sia una base appartenente alla NATO, e di escludere comunque che le attrezzature di esso possano essere adoperate per i voli dell'U. 2, e di altri aerei-spia.

Affermazione infondata, in quanto non vi è in Friuli chi non sappia che l'aeroporto in questione è una base della NATO; non rappresenta un segreto militare, e quindi, se sprovveduto perdigiorno, è capitato da queste parti, sentirselo dire da qualsiasi cittadino e leggerlo sui giornali, specialmente in occasione delle parate aeree che si tengono ogni anno e nei consueti voli di esibizione degli ultimi modelli di aerei in dotazione all'USAF e all'Aeronautica italiana.

Dal Messaggero Veneto, quotidiano locale di destra e quindi insospettabile, riportiamo, a dimostrazione, uno stralcio del pezzo di presentazione della parata aerea, pubblicato in data 13 giugno 1959: «Domenica 28 corrente mese avrà luogo ad Aviano l'ormai famosa parata aerea...». Nel campo degli aerei a reazione che ormai possono superare la barriera del suono in voli orizzontali, nella mostra statica figurano anche gli F. 100 Super Sabre, caccia bombardieri monomotori di cui gli unici squadroni attualmente in Italia si trovano appunto alla base NATO di Aviano.

In un pezzo alla vigilia della manifestazione aerea, in data 27 giugno, si legge: «L'organizzazione è stata studiata dal colonnello Mac Pherson, comandante la base (d.d.f. di Aviano); dal tenente colonnello Lauretti, comandante i reparti italiani...». E si potrebbe citare con abbondanza altri pezzi di altri insospettabili giornali in cui si ripete, con cognizione di causa, che l'aeroporto di Aviano è una base NATO.

Non si capisce quindi come faccia l'on. Segni a ignorare questa realtà, data anche la sua veste ufficiale di ministro degli Esteri. Delle due l'una: o veramente Segni ignora questi fatti e gli americani approfittano di questa sua ignoranza per violare la sovranità di uno Stato straniero — compromettendo in tal modo i nostri rapporti con questo — e allora ci troviamo di fronte a un governo incapace di tutelare gli interessi del Paese; oppure è a conoscenza di queste pericolose imprese e non si perita di condurre una politica di cui non v'è chi non veda i rischi.

In questa situazione la Federazione comunista di Udine ha inviato oggi una lettera a tutti i partiti politici, ai sindacati, alle organizzazioni combattentistiche e di categoria, con la quale, rendendosi interprete della vicinanza e giustificata apprensione sollevata nel Friuli dalla notizia, richiama l'attenzione sul pericolo di una ulteriore utilizzazione delle basi da parte degli americani per nuove violazioni della sovranità sovietica. Ciò considerato, si propone una riunione tra tutte le organizzazioni alle quali la lettera è indirizzata, per chiedere che il governo italiano impedisca alle autorità americane di adoperare le basi di Aviano per nuove provocazioni aeree.

FRANCO GIANOLA

ALLA CAMERA
INTERROGAZIONI
Tasse per i vincitori di «Lascia o raddoppia?»

Al termine della breve seduta di ieri mattina alla Camera, il compagno onorevole MAGNO, in considerazione del fatto che ieri l'altro Togni non volle replicare alla discussione sulle leggi per la costruzione di case per i lavoratori agricoli, e per i deputati sindacalisti che gli adempimenti fiscali vengono a colpire oggi i fortunati di qualche anno fa.

Sono state inoltre discusse interrogazioni degli onorevoli PELLEGRINO (pci), FERRAROTTI (msi), Salvatore RUSSO (psi), BORIN (dco), UZZINI (psi), POLANO (per AD), TOLL (psi), Laura DIAZ (psi) e DE PASQUALE (psi).

scuse ieri mattina, ha fatto spicco quella del monarchico indipendente DEGLI OCCHI, circa gli accertamenti fiscali a carico dei vincitori di «Lascia o raddoppia?». Ha risposto il sottosegretario PLOLA: le vicine effettuate al defunto quiz televisivo devono essere comprese nel concetto di attività remunerata per la prevalenza della attività spettacolare su quella culturale. Degli Occhi non è rimasto soddisfatto, perché da chiarire, egli ha detto, se, dopo le ampie assicurazioni date circa l'esenzione fiscale di questo tipo, sia moralmente lecito che gli adempimenti fiscali vengano a colpire oggi i fortunati di qualche anno fa.

Sulla base di questi risultati, è stato rinnovato l'impegno a continuare ed intensificare il lavoro di proselitismo per far sì che nelle prossime settimane venga raggiunto e superato il 100% su scala nazionale.

Ed ecco le percentuali raggruppate dalle Federazioni del PCI nel tesseramento alla data del 15 maggio 1960:

St. AGATA MILI. 136,6%
TELLO 130,2%
MESSINA 123,7%
CALTANISSETTA 122,8%
TRAPANI 119,5%
POTENZA 118,2%
AVEZZANO 115,2%
TRIESTE 112,3%
MATERA 112,2%
TEMPIO 110,4%
AGRIGENTO 109,3%
CASSINO 109,1%
CHIETI 107,8%
ASCOLI PICENO 104,1%
SICCIACCA 105,7%
FROSINONE 105,5%
SIRACUSA 105,4%
AOSTA 104,8%
CROTONE 104,6%
CREMA 104,3%
AQUILA 104,3%
TARANTO 104,2%
PESCARA 104,1%
VITERBO 104,1%
TERMINI IMERESE 103,9%
SALERNO 102,7%
FOGGIA 103,1%
SULMONA 102,7%
PESARO 102,6%
SALERNO 102,5%
TREVISO 102,4%
RIETI 102,4%
NUORO 102,2%

RAVENNA 102,2%
PALERMO 101,9%
CASERTA 101,8%
IMPERIA 101,6%
ANCONA 101,5%
RAGUSA 101,3%
PORDENONE 101,2%
COMO 100,8%
ENNA 100,7%
PRATO 100,7%
ISERNA 100,5%
VERBANIA 100,5%
BRINDISI 100,3%
RIMINI 100,3%
BELLUNO 100,3%
VERCELLI 100,3%
LECCO 100,3%
COSENZA 100,2%
GORIZIA 100,2%
ALESSANDRIA 100,1%
MELFI 100,1%
ORISTANO 100,1%
MACERATA 100,0%
CAGLIARI 100,0%
TRENTO 99,8%
LIVORNO 99,5%
MONZA 99,3%
LATINA 99,2%
ROMA 99,2%
SASSARI 99,1%
REGGIO EMILIA 98,9%
TERNO 98,8%
VARESE 98,7%
MILANO 98,3%
VICENZA 98,3%
BOLOGNA 98,3%
ALBA 98,2%
UDINE 98,2%
LA SPEZIA 98,1%

VERONA 97,9%
SIENA 97,9%
TORINO 97,8%
FORLÌ 97,6%
PADOVA 97,5%
MODENA 97,4%
PISA 97,3%
VIAREGGIO 97,1%
BIELLA 96,9%
GENOVA 96,5%
VENEZIA 96,4%
BEGGAMO 96,3%
LECCE 96,0%
GROSSETO 95,9%
FIRENZE 95,7%
TERMI 95,7%
CARRARA 95,4%
SONDRIO 95,3%
BOLZANO 95,3%
PARMA 95,2%
PIACENZA 94,8%
BEVENTO 94,8%
FERRARA 94,8%
MANTOVA 94,3%
SAVONA 94,3%
CATANIA 94,1%
CATANZARO 93,5%
NOVARA 92,9%
REGGIO CALABIA 91,7%
PIEMONTE 91,6%
CREMONA 89,4%
ROVIGO 89,3%
PAVIA 88,9%
AVELLINO 88,3%
NAPOLI 88,2%
BRESCIA 87,3%
VERCELLI 87,5%
CAMPOBASSO 84,8%

Alla data del 15 maggio

Il tesseramento al PCI al 98,1%

116.705 reclutati, cifra già superiore a quella raggiunta in tutto lo scorso anno — La riunione della Commissione nazionale di organizzazione

Si è tenuta il 17 e 18 c. m. a Roma la riunione della Commissione nazionale di organizzazione. Il dibattito ha sviluppato gli orientamenti scaturiti dalla riunione del Comitato centrale che si occupò di questi problemi subito dopo il IX Congresso nazionale.

La riunione si è occupata anche dell'andamento della campagna di tesseramento e proslittimo facendo il punto dei risultati raggiunti: al 15 maggio scorso i tesserati alla P.C.I. erano 1.756.578, pari al 98,1 per cento sugli iscritti alla fine dello scorso anno, con un anticipo di 20.477 tesserati rispetto all'anno scorso, dato che al 15 maggio del 1959 i tesserati ammontavano a 1.736.101, pari al 95,4%.

I nuovi aderenti, pure al 15 maggio scorso, erano 116.705, cifra già superiore a quella dei risultati di tutto l'anno '59, che furono 116.390.

Sulla base di questi risultati, è stato rinnovato l'impegno a continuare ed intensificare il lavoro di proselitismo per far sì che nelle prossime settimane venga raggiunto e superato il 100% su scala nazionale.

Oggi e domani in tutta Italia

Migliaia di comizi del Partito comunista

Migliaia di comizi e manifestazioni diverse, organizzate dal PCI sotto il tema «Avanti con il movimento delle masse, contro i nemici della distensione, contro le basi straniere in Italia, contro il governo Tambroni MSI, contro la svolta a sinistra, per una nuova maggioranza democratica», si tengono in questi giorni in tutto il Paese e in 17 o 18 sabati della settimana al vertice e contro il governo Tambroni-MSI.

Un esempio della vastità delle manifestazioni è dato dal numero di comizi che si svolgono nelle sole 17 province sottolencate: Bologna 110, Roma 40, Milano 31, Mantova 12, La Spezia 20, Foggia 22, Viterbo 23, Bergamo 10, Arezzo 16, Cremona 14, Firenze 15, Bari 26, Siena 10, Venezia 20, Palermo 13, Ferrara 36, Trapani 10, Alessandria 40.

- Oggi**
- BOLZANO:** on. G.C. Pajetta FORLÌ: Berca
P. MAURIZI: on. Natta
ROGGIO: on. G. Pajetta
FERRARA: on. Sen. Scelchia
FERRMO: on. Ezio Santarelli
TERMI: on. Sen. Scelchia
COPPARO: on. Bosti
SESTO CREMONENSE: Bera
BENTIVOGLIO: Bragaglia
SANNICANDRO G.: Conte
S. GIORGIO IN P.: on. Degli Espositi
MILAZZO: on. De Pasquale
BARLETTA: on. De Leonardi
CASSANO M.: on. De Grada
EMPOLI: Galluzzi
MISANO M.: Ghinelli
CREMONA: Garoli
CAGNANO V.: on. Kuntze
SANTERAMO: on. Natta
SANTIGALLIA: Marchetti
VAIANO: on. Mazzoni
S. AGATA: Martelli
BITONTO: Carmela Pierri
RIGNONE: Panfili
MISANO MARE: Righi
OSPEDALETTO L.: senatore Scotti
FRANCAVILLA: on. Tuccari
CASTEL DI SERRAVALLE: Vicchi
- Domani**
- TORINO: on. Longo
CASSINO: Bufalini
FERRARA: Cossutta
CORLEONE: on. Macaluso
RIVAROLO: on. Baronini
SAVONA: on. Adamoli
RAGUSA: on. Falla
TERAMO: on. Francavilla
PAPA: Renato Gulluso
S. REMO: Natta
TRAPANI: on. Pellegrini
MESSINA: on. Santarelli
S. G. PERSICOTTE: Arbizio
- 22**
- BOCCHEGGIANO: onorevole P. Amendola
S. ARCAANGELO: Alici
RIVALTA B.: on. Audisio
POGGIO RUSCO: on. Alonzi
- 23**
- GRAVINA: on. Assennato
PIANCASTAGNAIO Bonifazi
BIENNINA: Bertone
CASALECCHIO R.: Branda.
Irsi
MONTEPULCIANO: onorevole Bardini
MEDICINA: Bentini

LA SINISTRA SOCIALISTA SUL «VERTE»

Negli ambienti della sinistra del PSI — riferisce l'agenzia Argos — il comunicato della Direzione del Partito socialista sul fallimento della conferenza di Parigi ha suscitato molte critiche e viene interpretato come un grave passo indietro rispetto alle tradizionali posizioni socialiste sulle questioni della distensione e della pace. Il comunicato pone apparentemente sullo stesso piano il rifiuto di Krusciov di iniziare l'incontro alla sommità senza precise garanzie americane

Giornata politica

RAPPORTO VITETTI ALLA FARNESINA

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, Vitetti, ha riferito al ministro degli Esteri il risultato del suo colloquio con il ministro degli Esteri francese, Couve de Murville. Nel corso dell'incontro, il responsabile del Quai d'Orsay ha messo al corrente l'ambasciatore italiano sugli avvenimenti che hanno caratterizzato l'interazione dell'incontro di «verite» e sulle conclusioni a cui è giunto lo scambio di vedute circa i tre punti su cui si è svolta la conferenza. I rapporti dell'ambasciatore Vitetti sono allineati con quanto risulta dalla notizia, richiama l'attenzione sul pericolo di una ulteriore utilizzazione delle basi da parte degli americani per nuove violazioni della sovranità sovietica. Ciò considerato, si propone una riunione tra tutte le organizzazioni alle quali la lettera è indirizzata, per chiedere che il governo italiano impedisca alle autorità americane di adoperare le basi di Aviano per nuove provocazioni aeree.

FRANCO GIANOLA

Una «equidistanza» che non favorisce la lotta per la pace

Vivaci critiche nel PSI alla posizione della Direzione del partito sul «verite»

Una relazione di G. C. Pajetta al Gruppo dei deputati comunisti - Assemblea dei parlamentari d.c. alla vigilia del Consiglio nazionale: prevalgono le tesi centriste

Si è riunito ieri il gruppo parlamentare comunista della Camera. Il compagno Giancarlo Pajetta ha svolto una relazione sui lavori della commissione Esteri e sulle eventuali iniziative che saranno prese per ottenere un dibattito in aula sulle posizioni del governo italiano. In particolare il dibattito parlamentare dovrebbe riferirsi agli impegni assunti dal governo circa l'installazione di rampe per missili.

Violenze di frontiera e senza le scuse per quantità di missili americani, come già fu per il caso dell'incontro di Parigi aperto in crisi le prospettive aperte dagli incontri di Camp David. Tuttavia anche tale equidistanza — che di per sé sarebbe assurda — è solo apparente. Nella realtà, si sottintende gli atti della politica atlantica degli ultimi mesi, i deputati comunisti dagli interrogatori sulle questioni del disarmo e di Berlino, e si parla di responsabilità nella battuta d'arresto della politica della distensione senza individuare le cause e spartirle tra le forze interne dei due blocchi. L'equidistanza, dunque, copre un sostanziale appoggio alle tesi propagandistiche dei comunisti occidentali, e cioè di tanto più singolare in quanto, proprio nella riunione della commissione Esteri della Camera, la denuncia delle responsabilità occidentali era stata fatta non solo dall'on. Vecchietti, ma anche dall'onorevole Lombardi, uno degli esponenti della maggioranza autonoma del PSI. L'indifferenza del PSI sulla politica dei blocchi — si fa osservare da parte della sinistra del PSI — significa che il PSI non si identifica preventivamente con le posizioni di politica estera di un determinato blocco. Ma quando un determinato avvenimento si produce, la ricerca delle responsabilità deve essere fatta come deve essere fatta la ricerca di esse. E che il PSI oggi assuma posizioni che sono più indietro di quelle del Partito democratico degli USA sulle questioni dell'aereo e sulle responsabilità di Eisenhower non è certo un contributo recato alla lotta per isolare le posizioni oltranziste in occidente e per favorire una iniziativa europea di pace.

Fin qui l'analisi d'oro. Per parte sua, l'ufficio stampa della Direzione del PSI ha emesso un comunicato in cui, in riferimento alla manifestazione che si svolgerà domani a Roma, indetta dal Movimento della pace e nel corso della quale parleranno i compagni Ingrao e Luzzatto, si sostiene che «il linguaggio del comunismo sulla natura inadeguata del Movimento della pace risulta dal fallimento del vertice confermato e rafforzato». L'ufficio stampa del PSI precisa che «ogni partecipazione di socialisti a manifestazioni del Movimento della pace è una partecipazione che non impegna il Partito socialista».

Questa presa di posizione ha suscitato, naturalmente, stupore. Tanto più che, a quanto ieri è stato annunciato, la manifestazione di Roma, nella quale parlerà il compagno Luzzatto, sarà presieduta dal compagno Targetti, vicepresidente socialista della Camera.

gli stranieri che ci disprezzano e che nella stessa tempo sono ghiotti del «pittore» per cui se un italiano non suona il mandolino cessa di diventare interessante... Se dovessi chiedere all'on. Nenni se fosse per poter considerare superata la prova di democrazia del PSI, gli chiederei la rottura coi comunisti sul terreno sindacale, la rottura coi comunisti nei comitati di base, le organizzazioni comunali (almeno nei comuni più importanti), e una politica estera di effettiva solidarietà con le democrazie occidentali.

Il governo Tambroni e rafforzato il partito, a tal fine (qui ha rinnovato la proposta di integrare la Direzione col capicorrente. Nel dibattito, si è avuta una prevalenza di pronunciamenti centristi. In questo senso, con varie sfumature, hanno parlato Battistini, Gaspari, Marconi, Amici, Piccoli, Breganze, Romanato, Scelba e Russo Spina, ai quali sono da aggiungere 50 deputati, che hanno aderito con una lettera comune alla relazione Gui. Ancora più a destra sono da collocare le posizioni manifestate da Dominè, Berry, Gonella e Pella. Per il centro-sinistra, si sono pronunciati Gaigliardi, Storti, Del Bo, Calvi, Reppesi, Penazzato, Misasi e Curti. Due ordini del giorno contro il momento dei comizi, presentati da Rapposelli e Armosino, sono stati accettati come raccomandazione.

Monito dell'ADESSPI ai deputati

Richiamo alla Costituzione per il piano della scuola

Un convegno su Università e Costituzione

L'esecutivo dell'ADESSPI (Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica italiana), in riferimento alla ripresa della discussione sul «Piano decennale» nella Commissione della Pubblica Istruzione della Camera ha diffuso un comunicato in cui rivolgendosi ai parlamentari «confirma la sua decisa opposizione alle parti del «piano» che significano aperta violazione dell'articolo 33 della Costituzione che vieta il finanziamento a spese pubbliche della scuola privata».

Il comunicato «ribadisce la necessità di aumentare e di garantire gli stanziamenti finanziari per l'edilizia scolastica, per le attrezzature scientifiche e didattiche, per la realizzazione del diritto allo studio, e per gli aumenti degli organici degli insegnanti e gli addetti alla scuola e alla ricerca». L'ADESSPI sostiene che per la realizzazione di questi obiettivi si debbono «costituire più efficaci più sicuri e meglio controllati strumenti di attuazione politica e tecnica del «piano» e chiede che siano escluse «dalla legge relativa tutte le parti che confermano e persino aggravano il governo autoritario, burocratico, gerarchico e discriminatoriale della scuola da parte del potere», e ci si impegni «a sostituire con norme legislative coerenti alla scuola democratica socialista, la Costituzione».

L'ADESSPI nel documento «constata, ancora una volta, che, dopo aver negato e eluso per dieci anni le richieste legittime della cultura per la scuola pubblica, causandone la crisi e le gravissime carenze, maggioranze e governi invece di presentare leggi e provvedimenti costituzionali che avrebbero avuto immediato e unanime consenso, hanno immobilizzato il problema della scuola pubblica, per la volontà di condizionarne la soluzione necessaria ed urgente all'impostazione di provvedimenti incostituzionali a favore della scuola privata».

L'esecutivo dell'ADESSPI ammonisce sulle conseguenze della crisi della scuola, di divisione civile nel Paese e di grave pregiudizio per ogni prospettiva politica di sviluppo della democrazia, che deriverebbero da un definitivo forzamento della Costituzione operato con la sola collaborazione dei fascisti e delle residue e precarie forze sovversive, anti repubblicane, e anti democratiche.

«È necessario, per il bene e per la pace comune, che la decisione del Senato, dovuta ad una maggioranza formale che rappresentava la minoranza del popolo, venga corretta da una maggioranza democratica della Camera, ristabilendo il rispetto dei principi costituzionali che sono il fondamento della convivenza dei cittadini».

L'ADESSPI conclude affermando «che farà tutto il possibile e in suo potere perché sia evitata al Paese la sventura di una nuova divisione tra italiani e di una violazione del patto costituzionale».

Si apprende intanto che l'ADESSPI — allo scopo di compiere un esame approfondito delle questioni dell'Università italiana, sollecitato anche dai ripetuti accenti dei provvedimenti discriminatori del ministro per la Pubblica Istruzione — ha preso l'iniziativa di un convegno sul tema Università e Costituzione, che si terrà a Firenze il 28, 29 maggio.

Una circolare del Ministero della Sanità

Necessaria per la polio la quarta iniezione

Al fine di rafforzare l'immunità conseguente con la vaccinazione antipolio (ciclo delle tre iniezioni) è opportuno procedere alla quarta iniezione a distanza di un anno dalla terza. L'indicazione è contenuta in una circolare del ministero della Sanità trasmessa in questi giorni a tutti i medici provinciali.

Il ministro ha fatto presente che, nell'approfondimento della situazione di maggiore incidenza della poliomyelite, assolutamente indispensabile esercitare il più vigile e continuativo controllo affinché i servizi di vaccinazione antipolio procedano con la massima attenzione. È noto infatti, che il morbo si presenta generalmente con le

gravi manifestazioni nei mesi più caldi dell'anno, onde la necessità di procedere nella pratica immunizzante portuno procedere alla quarta iniezione a distanza di un anno dalla terza. L'indicazione è contenuta in una circolare del ministero della Sanità trasmessa in questi giorni a tutti i medici provinciali.

Il ministro ha fatto presente che, nell'approfondimento della situazione di maggiore incidenza della poliomyelite, assolutamente indispensabile esercitare il più vigile e continuativo controllo affinché i servizi di vaccinazione antipolio procedano con la massima attenzione. È noto infatti, che il morbo si presenta generalmente con le

Migliorata la situazione a Bolzano

BOLZANO, 20. — Altri casi di diffusione del misterioso virus influenzale, che ha determinato la morte di cinque bambini presso il brefotrofo, non sono stati segnalati. Le condizioni di tre contagiati risultano in fase di progressivo miglioramento.

Oggi è partito alla volta di Bolzano il prof. Balducci, neurologo dell'Istituto superiore di sanità, al quale spetterà il compito di isolare il virus sconosciuto. Altri esami sono in corso presso l'Istituto d'Igiene dell'Università di Padova, ove sono stati inviati campioni di sangue e di tessuto polmonare prelevati dalle salme dei piccoli deceduti.

pittura eccezionale!

Mondial

per persiane, serramenti, cancellate ecc.

RESISTE LUCIDA PER ANNI

con 1 Kg. copre 20 m²

RIONIEDRETELA NEI MIGLIORI NEGOZI

F.lli TOVAGLIERI-MILANO

Alla vigilia della discussione alla Camera

Un giovanotto a Palermo

Gli erano rimaste poche ore di vita

Due politiche per il turismo

Il turismo ha il suo ministero da quasi un anno. In questi giorni presso la commissione Interministeriale della Camera, si è iniziata la discussione sul suo bilancio. Ma valeva veramente la pena di costituire questo nuovo organismo, visto che la sua attività non pare nulla oltre le cerimonie ufficiali? Non è inutile ricordare come andarono le cose nel luglio scorso, quando fu proposta la creazione del nuovo ministero: da una parte politica fu riconosciuto che, data l'importanza del turismo in Italia, non poteva considerarsi assurda la costituzione di un apposito dicastero, ma fu subito aggiunto che con particolare forza di parte comunista che bisogna vedere che scopo lo si costituiva e per realizzare quale politica. Cio era tanto più necessario, in quanto si delineavano le caratteristiche di uno strumento fatto soprattutto per non cambiare niente, cioè per riconoscimento generale andava cambiato, ma anzi con tutte le apparenze di voler mantenere e consolidare ciò che di deterioro, di vecchio e di antidemocratico, di tutto sempre più gravemente su questo importantissimo settore della vita del Paese.

Ma c'era di peggio: poiché un ministero del Turismo non porse il problema della riforma degli enti turistici, quali come sono strutturati in Italia, fanno a pugni con le più urgenti esigenze del turismo moderno, su questo argomento il nuovo ministero ottenne dalla sua maggioranza la delega, tirando così tutto il problema di piena autorità del Parlamento.

E' interessante ricordare come in quella circostanza la richiesta di delega fu giuridicamente un strano argomento che, trattandosi di materia tecnica e non politica, ed essendo per di più urgente arrivare ad una rapida riorganizzazione della materia, meglio era discuterla in pochi anziché in molti. Ebbene a distanza di alcuni mesi, ancora non si è rotta routine una sola volta la commissione parlamentare costituita con la legge, commissione che aveva appunto lo scopo di essere consultata per la riorganizzazione degli enti turistici.

Ci torneremo perciò ancora una volta di fronte ad un grave atto di disprezzo del Parlamento. Ma la cosa assume una gravità anche maggiore quando si viene a sapere che Tognini si è fatto un'idea di una riforma del turismo ignorando quella interparlamentare. Si sa, per di più, che la commissione dell'on. Tupini ha partorito un progetto di costituzione del Consiglio nazionale del Turismo che non tiene in alcun conto esigenze di rappresentanza delle categorie interessate e degli enti locali, Comuni e Province in primo luogo.

Giunti a questo punto è facile accorgersi che questo non è un ministero che si accenta a fare discorsi d'occasione, ma che, al contrario, è tutto impegnato a perseguire una precisa politica, che è non solo di conservazione, ma di aperta reazione anche in questo specifico campo. Infatti, non solo si tende a mantenere una linea che urta contro le esigenze di uno sviluppo moderno del turismo, ma su un piano più propriamente politico (fatto che materia tecnica) si è ignorato ciò che la Costituzione prevede come competenza della Regione in materia di turismo e si tende a limitare sempre di più, anziché allargarla, la competenza dei Comuni e delle Province, dando così un colpo alle autonomie locali.

Bisogna dire che, anche in questo campo, ciò che si vuole conservare e rafforzare, è il dominio dei monopoli, che nel turismo hanno grandissimi interessi diretti e indiretti. Questi interessi non collimano e non possono collimare con una politica organica e nazionale di sviluppo turistico, la quale non può avere come unico obiettivo quello di ottenere il massimo profitto attraverso il razionalismo della politica privata, col minimo di spesa e di investimento.

E questa linea che determina una inipista assegnazione di crediti, il sempre maggiore squilibrio, anche in questo campo, fra Nord e Sud, e tutta un'altra serie di conseguenze che, marcano le indubie attrattive del nostro Paese, stanno già compromettendo seriamente la posizione nostra, come paese turistico, nei confronti di altri che pur si sono mossi più tardi di noi.

Per questi motivi il malcontento delle categorie interessate, dei cittadini che traggono dal turismo le loro risorse, degli enti locali, dei

Uccide a revolverate l'amante del padre



F. M. LIBERATORE

Piena luce sul delitto di Trani

Un assassino tradito da una spilla rubata

Sopprime una mondana per provare il suo amore a un'altra donna

BARI, 20. — Le indagini relative all'assassinio della mondana Isabella Gramaldi si sono concluse questa mattina con l'arresto del beccuccio Sebastiano Di Mango e della mondana Isabella Gramaldi.

La Gramaldi fu rinvenuta, due giorni fa, strangolata e con il cranio frantumato in contrada Santa Maria d'Alba.

Sebastiano Di Mango, sposato e con tre figlie, è l'amante illegittimo di Isabella Gramaldi. Il suo fratello, il capitano Pasquale Di Mango, era a conoscenza della tresca. Il Di Mango coltivava una relazione con Isabella Gramaldi, che faceva a volte scendere di giorno. Una settimana fa l'Esposito ordinò al beccuccio di «eliminare» la rivale.

Il beccuccio, tornato a Trani, si recò dalla Gramaldi, e con il pretesto di una posacenere, la condusse in una villa alla periferia della città.

Qui le batté addosso straripante la colla e la cacciò via poi il cranio con una mattonella. Tornata a casa, mentre se ne stava con la moglie ed i figli, la Gramaldi si accorse che il marito perché bisognava depistare l'obitorio del cimitero il cadavere della donna trovata uccisa. Gli indiziati, che erano caduti su di lui solo il giorno dopo, il mercoledì mattina, infatti, i carabinieri si accorsero che durante la notte qualcuno aveva rubato dal cadavere della Gramaldi un anello

ed una spilla di sicurezza. In effetti, l'aveva preso il Di Mango, per rinviare alla Esposito che era stato lui a compiere il delitto.

Il beccuccio ha sempre negato ogni sua responsabilità. Le indagini si svolsero, però, durante l'ultimo interrogatorio del carabinieri, quando si scoprì che il beccuccio, della contrada di S. Maria, ha reso una confessione.

Una volta a Trani, il Di Mango, per rinviare alla Esposito che era stato lui a compiere il delitto.

Il beccuccio ha sempre negato ogni sua responsabilità. Le indagini si svolsero, però, durante l'ultimo interrogatorio del carabinieri, quando si scoprì che il beccuccio, della contrada di S. Maria, ha reso una confessione.

Sebastiano Di Mango, sposato e con tre figlie, è l'amante illegittimo di Isabella Gramaldi. Il suo fratello, il capitano Pasquale Di Mango, era a conoscenza della tresca. Il Di Mango coltivava una relazione con Isabella Gramaldi, che faceva a volte scendere di giorno. Una settimana fa l'Esposito ordinò al beccuccio di «eliminare» la rivale.

Il beccuccio, tornato a Trani, si recò dalla Gramaldi, e con il pretesto di una posacenere, la condusse in una villa alla periferia della città.

Qui le batté addosso straripante la colla e la cacciò via poi il cranio con una mattonella. Tornata a casa, mentre se ne stava con la moglie ed i figli, la Gramaldi si accorse che il marito perché bisognava depistare l'obitorio del cimitero il cadavere della donna trovata uccisa. Gli indiziati, che erano caduti su di lui solo il giorno dopo, il mercoledì mattina, infatti, i carabinieri si accorsero che durante la notte qualcuno aveva rubato dal cadavere della Gramaldi un anello

Sevizato e ucciso da tre giovanotti

SAÑSEVERO, 20. — Un vecchio, Matteo Rosetta di 77 anni, «suo» era un marchiondo di decente famiglia. Ogni anno, in estate, si recava a San Vito, in provincia di Trani, dove aveva una casa di campagna. Il giorno 18, si recò a San Vito, accompagnato da un figlio, un nipote e un altro nipote. Il giorno 19, si recò a San Vito, accompagnato da un figlio, un nipote e un altro nipote. Il giorno 20, si recò a San Vito, accompagnato da un figlio, un nipote e un altro nipote.

Nei confronti dei due amanti verrà aperta l'istruttoria formale

La Loggia non bruciò le lettere compromettenti perché era ormai sicuro di essere «intoccabile»

La Curia però lo aveva abbandonato - La donna cercò di sviare le indagini accusando il tenente Zurria

(Dal nostro inviato speciale)

AGRIENTO, 20. — Mario La Loggia e Leila Tandou predisposero con cinica cura una linea di difesa prima di essere denunciati. E nei giorni seguenti, riempirono i fogli di frasi che sono altrettante confessioni di colpa.

Queste lettere, come abbiamo visto in un'occasione di un'inchiesta, erano state scritte, custodite in un cassetto, e poi consegnate al tenente Zurria, che era stato incaricato di indagare sulla Loggia, Leila Tandou e i due amanti. Ebbene, in un'occasione di un'inchiesta, erano state scritte, custodite in un cassetto, e poi consegnate al tenente Zurria, che era stato incaricato di indagare sulla Loggia, Leila Tandou e i due amanti. Ebbene, in un'occasione di un'inchiesta, erano state scritte, custodite in un cassetto, e poi consegnate al tenente Zurria, che era stato incaricato di indagare sulla Loggia, Leila Tandou e i due amanti.

Terribile suicidio a Belluno

Si uccide esplodendosi un detonatore in bocca

BELLUNO, 20. — Il professor Carlo Piva, preside dell'Istituto Minerario, si è ucciso facendosi esplodere in bocca un detonatore. Tempo fa, il professor Piva, preside dell'Istituto Minerario, si era ammesso di un profondo malessere.

In mattinata aveva tenuto lezione all'Istituto. Tornato a casa è entrato nella stanza da bagno dove si è suicidato.

Condannato dai medici si uccide assieme alla donna che adorava

Lei aveva dichiarato: «Senza di te non voglio più vivere» - La pistola era stata procurata dall'amante - La mano nella mano - Un fratello interviene, ma l'agonizzante lo minaccia

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 20. — Un uomo divorziato dalla tesi e giurista, come presuppone il medico dai medici che gli avevano diagnosticato alcuni giorni di vita, si è ucciso questa mattina dopo aver soppresso con un colpo di pistola al cuore la donna che amava e che tutto lo presumere, voleva morire con lui.

Il tragico e preteso episodio è avvenuto in un appartamento di viale Cavour, nel quartiere di Sesto San Giovanni, a Milano. Il momento della tragedia è stato immortalato da un fotografo che si trovava nella stanza del malato che, accorse il primo sparo, si gettò alla donna, nulla ha potuto fare per impedire che il coniugato si togliesse la vita con un colpo di pistola.

Il tragico episodio è avvenuto in un appartamento di viale Cavour, nel quartiere di Sesto San Giovanni, a Milano. Il momento della tragedia è stato immortalato da un fotografo che si trovava nella stanza del malato che, accorse il primo sparo, si gettò alla donna, nulla ha potuto fare per impedire che il coniugato si togliesse la vita con un colpo di pistola.

A Regina Coeli

Lunedì Fenaroli vedrà i gioielli

Presenti al riconoscimento tutti gli avvocati

Inchiesta a Milano su Vincenzo Barbato?

Lunedì mattina, alle ore 10, nel carcere romano di Regina Coeli, il giudice istruttore Roberto Modigliani e il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Fellicetti mostreranno a Giovanni Fenaroli e ai suoi avvocati i gioielli che sono stati rubati durante la sua permanenza in carcere. Fenaroli, che di recente sono stati rinvenuti in drammatiche circostanze, in un barattolo contenente un reagente chimico presso il laboratorio della ditta Venchi, a Milano, dove Fenaroli aveva prestato la sua opera.

Al riconoscimento assisteranno gli avvocati Franz e Vladimiro Sarno, difensori di Fenaroli, e l'avvocato Strada, dello studio Carnesecchi, difensore di Fenaroli, e l'avvocato Elio Ungarelli, che assiste Fenaroli.

Al riconoscimento assisteranno gli avvocati Franz e Vladimiro Sarno, difensori di Fenaroli, e l'avvocato Strada, dello studio Carnesecchi, difensore di Fenaroli, e l'avvocato Elio Ungarelli, che assiste Fenaroli.

Una multa fa scoprire un ladro d'auto

Una multa contravvenzione è il mezzo per individuare il ladro d'auto. In un caso, una multa di 500 lire ha permesso di identificare il proprietario di una Fiat 500 rubata a Milano.

Una multa contravvenzione è il mezzo per individuare il ladro d'auto. In un caso, una multa di 500 lire ha permesso di identificare il proprietario di una Fiat 500 rubata a Milano.

Una multa contravvenzione è il mezzo per individuare il ladro d'auto. In un caso, una multa di 500 lire ha permesso di identificare il proprietario di una Fiat 500 rubata a Milano.

Scontro camion-autocisterna nel Mugello

Un camion e un'autocisterna sono scontrati nella strada di Mugello, provocando la morte di una persona. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta.

Un camion e un'autocisterna sono scontrati nella strada di Mugello, provocando la morte di una persona. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta.

Un camion e un'autocisterna sono scontrati nella strada di Mugello, provocando la morte di una persona. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta.

Ucciso un pensionato che coltivava il suo campicello

Un pensionato è stato ucciso mentre coltivava il suo campicello. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta.

Un pensionato è stato ucciso mentre coltivava il suo campicello. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta.

Un pensionato è stato ucciso mentre coltivava il suo campicello. L'incidente è avvenuto in un punto dove la strada è particolarmente angusta.

Professor GIUSEPPE PINTUS

Professor GIUSEPPE PINTUS

Professor GIUSEPPE PINTUS

Professor GIUSEPPE PINTUS

AVVISI SANITARI

SPETTACOLI

Successi italiani e sovietici al Festival internazionale cinematografico di Cannes

La "Palma d'oro" a Fellini
Il Premio per la "selezione" all'URSS

Il riconoscimento della critica a "L'avventura" di Antonioni - Verdetto unanime della Giuria per "La dolce vita" e per i due film sovietici, "La signora con il cagnolino" e "La ballata del soldato", che ha avuto anche il premio di "miglior film per la gioventù"

(Dal nostro inviato speciale)
CANNES, 20 - La dolce vita di Federico Fellini ha vinto la Palma d'oro in questa 13 edizione del Festival di Cannes...

L'uomo del giorno

La vittoria di La dolce vita... La giuria ha premiato alla unanimità la giuria ha assegnato un premio speciale alla Unione Sovietica per la migliore selezione (La ballata del soldato di Gregory Czukra) e la signora con il cagnolino di Josef Koffitz...

per denotare il film scelto per la serata di gala. Ombre bianche di Nicolas Ray. Non sappiamo se i poveri di Dio di S. Kautsky...



CANNES - Dopo la proclamazione della vittoria della sua "Dolce vita", Federico Fellini riceve le congratulazioni del presidente del Festival, il notaio, e il ministro di romanzi polizieschi Georges Simenon (Telefoto)

Le prime polemiche sul Festival di Napoli

Due ministri scomodati per imporre una canzonetta

Un noto cantante: «Abolite i Festival!» - Un autore «Agli interessi economici si aggiungono ora quelli politici»

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 10. - Tu che sei giornalista, fucile per piacere... Ecco questo è il primo e ultimo numero di un giornale...

posto del Festival (che l'altro anno non mancherà) e le querele piovute ogni anno e che piovono anche quest'anno, i disordini che furono prodotti...

ANDREA GEREMICCA



Alexis Botolov e Ya Savina, i due interpreti del film sovietico "La signora con il cagnolino" che ha vinto alla delegazione sovietica il premio per la migliore selezione nazionale

Alta televisione

Semplice dimenticanza

I facisti del Telegiornale che così spesso dimenticano particolari delle notizie, o deformano i fatti maggiori spostando un semplice virgola o danno un tono della voce...

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Previsioni del tempo per i pescatori... 10.30: Radioteatro "Il soldato di Cuvara" di Dean Stockell...

Il prestanome

E così si vuole negli ambienti competenti che mezzo Governo si sia interessato del festival di Napoli...

CINEMA

Sull'orlo dell'abisso - Nel titolo è racchiuso il motivo per cui Don Szecl ha composto questa pellicola d'interimontaggio...

Concerti-Teatri-Cinema

La «Bohème» questa sera all'Opera

Questa sera all'Opera... Questa sera all'Opera... Questa sera all'Opera...

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23 e 25... ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23 e 25... ARLECCHINO: Alle ore 21 e 23 e 25...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo... La quadriglia timorata... La corazzata Potemkin... La morte civile...

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Il mattatore, con V. Gassman e rivista... Alibi: Missili in giardino, con J. Woodford e rivista... America: Macabro (ap. 15.30, ult. 22.45)...

TERZE VISIONI

Adriatico: Vivendo cantando che male il far con C. Gilla... Alibi: Missili in giardino, con J. Woodford e rivista... America: Macabro (ap. 15.30, ult. 22.45)...

ATTENZIONE

Prima di richiedere... un credito fiduciario... un mutuo ipotecario... uno sconto di portafoglio commerciale...

CASTELFIDET

l'Istituto di fiducia... VIA TORINO, 150... N. E. S. S. O. a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose...

MALE PARROCCHIALI

Alibi: Missili in giardino, con J. Woodford e rivista... America: Macabro (ap. 15.30, ult. 22.45)...

AVVISI ECONOMICI

COMMERCIALI L. 10 SUPERARITEX Grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo, donna, bambini, massima economia... OCCASIONI L. 30 USATI COMPRI: Mobili soprammobili antichi e moderni. Libri etc... LEZIONI COLLEGI L. 30 STENOGRAFIA... VILEGGIATURE L. 30 PENSIONE Ambra - Cattolica, Telefono 6192. Gestione propria... PENSIONE Franca Rimini - Cattolica, Dintorni Piazza Trippi, 40 metri dal mare... PENSIONE T. era - Cattolica, telefono 6165. Gestione propria... CISP-CAT Casa per Ferite A. BELLOMI Maen di Valtouranche (Aosta) metri 1200. Ai piedi del Monte Cervino... VILLA Dante - Cattolica, via Trento 3. Gestione propria... MEDICINA IGIENE L. 30 ARTISTE, restauratori, scultori, architetti, fratturisti, ecc. recatevi subito... PREZZI CONCORRENZA - Restauriamo Vostri appartamenti in modo direttamente qualitativo... IMPIANTI Termoidraulici, riparazioni, manutenzioni, lavori accurati, senza prezzi modici. Telefonate 624.49.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Anquetil battuto di 6" nella prima "cronotappa", del Giro

Venturelli sbaraglia il campo a Sorrento ed è il nuovo leader

«Meo» non vende fumo

Da uno dei nostri inviati: ATTILIO CAMORIANO.

SORRENTO 20 — Una cosa è certa, ed è questa: Venturelli non vende fumo. Cioè, le sue promesse non sono le promesse del maritato. L'altro giorno, a Roma, non aveva fatto altro che promettere certo affermata in una tappa e che, almeno una volta, avrebbe vestito la maglia rosa.

Ed ecco fatto! Sul traguardo di Sorrento ha piantato la bandiera di Vittoria, ed ha conquistato la posizione di comando della gara. Un'arrampicata svelta... Una discesa matta! Un risultato formidabile, meraviglioso. Il pronostico della seconda cronotappa del Giro era sempre: Anquetil o Venturi. Ora sappiamo: Venturi, Venturelli, con 6" di vantaggio.

Ma è un trapiantato. Meo s'è imposto a Jacques in discesa. Ha rischiato tutto. Ha rischiato anche la pelle! In vetta alla salita, Venturelli era in ritardo di 35 secondi. Un altro si sarebbe arreso. Lui no. È stato nella discesa che ha costruito il vantaggio, per metro, istante per istante, sulla per stilla di sudore il sudore.

Gia, anche col sudore. Perché la paura fa sudare. Venturelli è stato nel panno di un Coppi, di un Bartali? Tutti addosso a lui, da domani E' per questa ragione, dobbiamo usare il massimo di prudenza, e seminare ostacoli sul cammino di Meo. E poi il rischio sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Così, già si parla di alleanze. Venturelli è visto nel panno di un Coppi, di un Bartali? Tutti addosso a lui, da domani E' per questa ragione, dobbiamo usare il massimo di prudenza, e seminare ostacoli sul cammino di Meo. E poi il rischio sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Ma è sicuro che l'uomo di punta della «San Pellegrino» possiede mezzi d'eccezionale qualità sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Così, già si parla di alleanze. Venturelli è visto nel panno di un Coppi, di un Bartali? Tutti addosso a lui, da domani E' per questa ragione, dobbiamo usare il massimo di prudenza, e seminare ostacoli sul cammino di Meo. E poi il rischio sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Ma è sicuro che l'uomo di punta della «San Pellegrino» possiede mezzi d'eccezionale qualità sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Così, già si parla di alleanze. Venturelli è visto nel panno di un Coppi, di un Bartali? Tutti addosso a lui, da domani E' per questa ragione, dobbiamo usare il massimo di prudenza, e seminare ostacoli sul cammino di Meo. E poi il rischio sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Ma è sicuro che l'uomo di punta della «San Pellegrino» possiede mezzi d'eccezionale qualità sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Così, già si parla di alleanze. Venturelli è visto nel panno di un Coppi, di un Bartali? Tutti addosso a lui, da domani E' per questa ragione, dobbiamo usare il massimo di prudenza, e seminare ostacoli sul cammino di Meo. E poi il rischio sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Ma è sicuro che l'uomo di punta della «San Pellegrino» possiede mezzi d'eccezionale qualità sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Così, già si parla di alleanze. Venturelli è visto nel panno di un Coppi, di un Bartali? Tutti addosso a lui, da domani E' per questa ragione, dobbiamo usare il massimo di prudenza, e seminare ostacoli sul cammino di Meo. E poi il rischio sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.

Ma è sicuro che l'uomo di punta della «San Pellegrino» possiede mezzi d'eccezionale qualità sul piano. In discesa, E' un atleta completo. E' una minaccia per gli Anquetil, i Nencini, i Gatti, i Baldini, i Van Looy, i Ronchini.



VENTURELLI, il giovane leader della S. Pellegrino in azione nella tappa di ieri

Chiuso oramai il capitolo scudetto

La Lazio a Genova, il Napoli a Padova, l'Alessandria a Firenze mentre Udinese e Palermo ospitano Inter e Lanerossi

Su sei campi della "A", si gioca per la salvezza

Riuscirà il Bari a raggiungere la sicurezza? — La Lazio a Genova, il Napoli a Padova, l'Alessandria a Firenze mentre Udinese e Palermo ospitano Inter e Lanerossi

Sospeso Robinson

BALTIMORA, 20 — La Commissione atletica del Maryland ha sospeso ieri sera a tempo indefinito il pugile medio e super medio Ray Robinson. Ciò scemba il piano di pugili per il prossimo anno.

Rimandato Becerra Yonekura

TOKIO, 20 — La Commissione Olimpica del Giappone ha rinviato l'incontro per il titolo del mondo del peso mosca che viene opposto al giapponese Kenji Yonekura al 21 maggio.

Domani contro la «Samp»

A causa del maltempo, il derby di campionato tra Sampdoria e Fiorentina è stato rinviato a domenica.

Assente Griffith Giuliano terzino

A causa del maltempo, il derby di campionato tra Sampdoria e Fiorentina è stato rinviato a domenica.

TOTOCALCIO

Table with football match results and scores. Columns include team names (e.g., Atalanta-Spal, Fiorentina-Alessandria) and scores.

Troppo gontie le gomme di Nencini (giunto a l') — Applausi e fischi per Baldini (a l'15") — Brugnami ha un po' deluso — Brava Carlesi — Generosa la difesa di Bruni

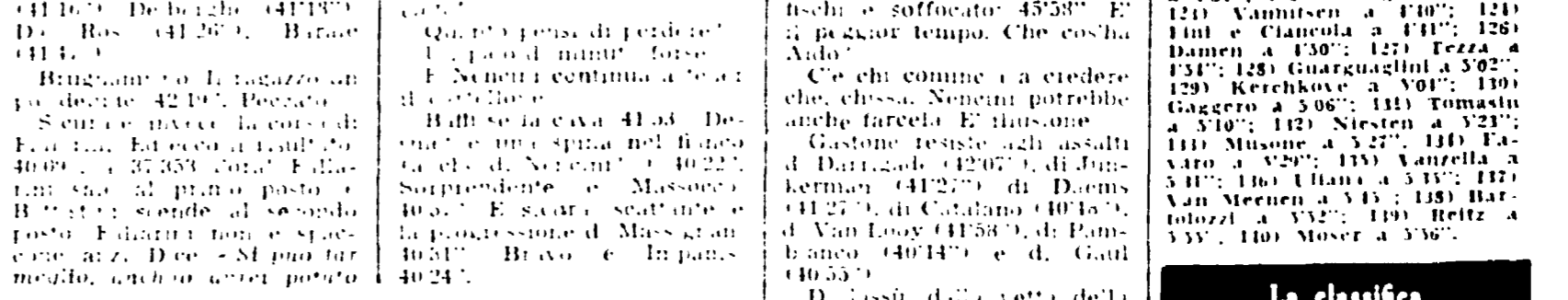
Oggi il «Giro» va a Campobasso: il percorso si presta a colpi di mano, ma Venturelli promette: «... dovranno sudare e soffrire per togliermi la maglia rosa, il mio bene»

(Da uno dei nostri inviati) SORRENTO 20 — E' un Giro fortunato. E' così commosso, fino alle lacrime. Una cosa è certa di questo Giro: non si sarà mai visto un così grande numero di spettatori. Meno male. Perché oggi il «Giro» ha un programma molto interessante. Da Sorrento a Campobasso, il percorso si presta a colpi di mano, ma Venturelli promette: «... dovranno sudare e soffrire per togliermi la maglia rosa, il mio bene».

L'ordine d'arrivo

- List of race results including names of cyclists and their finishing times. Includes names like Venturelli, Anquetil, Nencini, Gatti, Baldini, etc.

ANQUETIL durante la tappa a Biesse



ANQUETIL durante la tappa a Biesse

Il Giro d'Italia visto da Riccardo Longone

La folla, generosa e crudele

La folla è generosa e crudele. In questi giorni, il Giro d'Italia ha visto una partecipazione di massa senza precedenti. Le folle sono state generose, ma anche crudele nei confronti dei corridori. Riccardo Longone ci racconta la sua esperienza.

RICCARDO LONGONE

Per il Piano di rinascita e la centrale termoelettrica

Imponenti manifestazioni ieri in tutta la Sardegna

Un'assemblea regionale del popolo sardo convocata da PCI, PSI, PSD'A, PSDI e PRI - Compatte astensioni nei luoghi di lavoro - Corrias conferma la solida posizione della Giunta

(Dalla nostra redazione)

CAGLIARI, 20. — Imponenti in tutta l'isola le manifestazioni della seconda giornata regionale di lotta per il Piano di Rinascita proclamata dalla CGIL e dalla UIL. E' stata una grande ed energica dimostrazione della volontà dei lavoratori di imporre immediatamente il finanziamento e l'attuazione del piano. E' stato un grosso passo avanti rispetto alla prima giornata, che si svolse il 30 marzo, sia per la maggiore e rafforzata unità delle categorie scese in campo sia per la molteplicità di iniziative, di presidi di posizione, di attività, che quasi impossibile registrare al completo.

Mentre scriviamo continuano a pervenire alla redazione centinaia e centinaia di notizie, di particolari. La imponente ed il carattere autonomista della giornata di lotta sono testimoniati ampiamente dalle manifestazioni centrali avvenute a Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano e Tempio.

Nel capoluogo della Regione centinaia di delegazioni giunte da oltre 40 centri della provincia, e decine di altre delegazioni provenienti dalle fabbriche, dai cantieri, da tutti i rioni e frazioni, hanno sfilato nelle strade del centro guidate da sindacalisti della CGIL e della UIL. Le delegazioni hanno manifestato, quindi davanti alla sede del Consiglio Regionale, nel cuore della città vecchia. Una ottantina di dirigenti di teoria, accompagnati dal segretario regionale della CGIL, compagno Girolamo Sotgiu, dal segretario della Camera del Lavoro di Cagliari, compagno Ghirra, dal segretario regionale della UIL Motzo, è stata ricevuta successivamente dal Presidente della Giunta Regionale Corrias. Al colloquio erano presenti numerosi consiglieri regionali comunisti, socialisti, democristiani, sardisti, l'assessore alla Rinascita Deriu, l'assessore all'Industria Melis. Il Presidente Corrias ha ribadito che la Giunta prosegue fermamente la sua politica di sviluppo economico e di attuazione del Piano e che non sono risolti i problemi secolari dell'arretratezza dell'isola.

In Piazza Palazzo, il compagno Ghirra, a nome dei sindacalisti promotori ha brevemente riferito ai lavoratori, che hanno accolto con prolungati applausi l'impegno della giunta. Ed ecco, in breve, il quadro delle manifestazioni più importanti, raccolte per categorie. MINATORI: il lavoro è rimasto fermo per 24 ore, in tutte le miniere di Carbonia; due ore di astensione si sono avute a S. Leone, nella miniera di ferro situata nei pressi di Cagliari; brevi astensioni nelle miniere AMMI di Iglesias.

EDILI: 24 ore di sciopero a Cagliari e nelle frazioni degli oltre due mila operai; scioperi dei cantieri edili di Sassari; nel Nuorese astensione dal lavoro di due ore in tutti i cantieri del Talaro dove è in corso l'attuazione della società elettrica Sarda; altri scioperi in decine di comuni.

BRACCIANTI: 24 ore di astensione dei lavoratori e delle lavoratrici di Capoterra, Pula, Villacidro, Pabillonis, Bassosuleis, Eftas di Castiadas e Alghero.

FERROVIARI: Alle Ferrovie complementari e alle ferrovie meridionali, a Cagliari, i dipendenti si sono astenuti dal lavoro per un'ora e hanno eletto delegazioni che sono state ricevute dall'assessore ai Trasporti, a Macomer, tutti i convogli sono partiti con diversi minuti di ritardo; alle stazioni i ferrovieri hanno distribuito ai viaggiatori dei volantini.

CANTIERI REGIONALI: a Cagliari astensione al 100 per cento, così a Bacuabissi, Cortoghiana, nell'oristanese a Ollasta, Samugheo, Palmas, Simaxis.

PORTUALI: a Porto Torres i lavoratori hanno scioperato ogni due ore; odierne gli stanti fermati in Sardegna, in attesa del corso di brevi interruzioni del lavoro. In quasi tutti i centri dell'isola commercianti, contadini, intellettuali hanno aderito alle manifestazioni. I negozi sono rimasti chiusi; dovunque per ore; come è accaduto anche a Nuoro, dove le saracinesche erano abbassate e nelle vetrine vi erano cartelli con la scritta «manifestiamo per il Piano di rinascita»; mentre in piazza Mazzini, si svolgeva

un comizio unitario. Ordini del giorno, petizioni, appelli alla lotta unitaria sono stati votati in decine di centri. Dovunque si riscontra un grande entusiasmo e fermezza. L'odierna giornata di lotta è stata preceduta da una serie di riunioni preparatorie alle quali hanno preso parte lavoratori di ogni categoria.

Aut'esplosione l'esigenza di un allargamento della lotta del popolo sardo sono state le due organizzazioni sindacali della CGIL e della UIL in una riunione comune tenutasi subito dopo la costituzione del governo Tamburoni.

La decisione della CGIL e della UIL è stata poi approvata da una riunione dei partiti e delle organizzazioni di massa convocata a Cagliari. Il convegno di Cagliari cui hanno partecipato i massimi esponenti regionali del PCI, PSI, PSD'A, PSDI, PRI, è giunto infine alla conclusione di lanciare un appello al popolo sardo. Nell'appello apparso oggi sui muri dei principali centri isolani, si formula un severo giudizio sul governo Tamburoni condizionato dai fascisti e si rivolge in pari tempo un invito ai lavoratori e ai cittadini ad intensificare la lotta per ottenere la presentazione immediata del Piano.

Ma il punto più importante contenuto nell'appello è costituito dalla annunciata convocazione di una assemblea regionale del popolo sardo che avverrà a Cagliari il 12 giugno prossimo.

Analoghi appelli sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio Regionale in sede di plenaria. Nell'appello si chiede un movimento di corso di convegni tenuti ad Oristano, Nuoro, e Sassari. Il fatto nuovo di questa seconda giornata di lotta è costituito perciò dalla formazione di un larghissimo schieramento che va dai comunisti ai sardisti, dai socialisti ai repubblicani, dai socialisti ai radicali.

ADOLFO GIUSTI

ADOLFO GIUSTI

ADOLFO GIUSTI

ADOLFO GIUSTI

cali, e comprende anche larghi strati di lavoratori cattolici, e associazioni culturali e studentesche (FUCI) ha aderito ufficialmente, e una sua rappresentanza ha fatto parte stamane della delegazione che è stata ricevuta dal presidente della regione.

La stessa CISL, pur non volendo aderire alla giornata di lotta per non restare isolata ha approvato un documento e inviato un telegramma a Tamburoni chiedendo la presentazione del disegno di legge per il piano e la costituzione della supercentrale.

Nella giornata di ieri all'Ufficio regionale del lavoro è stato firmato l'accordo tra le quattro organizzazioni sindacali di categoria e la società anoline Zeppieri, a conclusione di una lunga agitazione culminata anche in possenti e unitari scioperi. L'ultimo dei quali è stato effettuato il 16 maggio.

L'accordo sottoscritto rappresenta un grande successo degli 860 dipendenti della «Zeppieri» che, dopo aver subito per anni ingiustizie e limitazioni delle libertà sindacali sono stati capaci di ritrovare la piena unità e di dar vita ad una ammirabile lotta, diretti dai sindacati provinciali degli autonomi della CGIL, della CISL, della UIL e della CISA.

La lotta ha così sanato una situazione intollerabile che Zeppieri aveva mantenuto contro le leggi vigenti. Riassumiamo, nei suoi punti essenziali, i termini dell'accordo: dal 1. aprile 1960 la Società Zeppieri si impegna ad applicare integralmente il contratto collettivo di lavoro ANAC del 20 gennaio 1959, sia per la parte economica che per quella normativa, fatta eccezione per gli articoli 19, 20, 21 e 22 che avranno efficacia dal 1-6-1960. Per il trattamento economico del personale viaggiante, sempre alla stessa data, l'azienda provvederà ad adeguare il trattamento a quello previsto dal contratto ANAC. La maggiore differenza già esistente, tra i minimi tabellari e quelli in atto, per i dipendenti dei gruppi di Latina e Frosinone, sarà mantenuta come assegno «ad personam» con assorbimento, da parte dell'azienda, in occasione di futuri miglioramenti di carattere generale (contingenza compresa).

La Società Zeppieri iscriverà, entro il 31 maggio, i propri dipendenti al Fondo Speciale di previdenza autofinanziato, gestito dalla INPS, secondo le norme del vigente legge.

Le parti, inoltre, concordano che si proceda alla costituzione della Commissione interna in conformità a quanto è disposto dall'accordo interconfederale. L'azienda — ai sensi della legge 14-2-1958 n. 138 — predisporrà i turni di servizio affidandoli negli uffici, nei depositi e nelle officine, affinché il personale viaggiante possa conoscere tempestivamente il giorno destinato al riposo settimanale, ed il orario lavorativo e la durata del lavoro effettivo.

Ad integrazione di quanto dispone l'art. 26 del Contratto collettivo (parte operai) e l'art. 24 (parte impiegati) la Zeppieri, per i provvedimenti disciplinari del rimprovero scritto, della multa e della sospensione è stata precisata una dettagliata regolamentazione.



L'azienda rispetterà le leggi e i contratti Hanno vinto una giusta lotta gli 860 dipendenti di Zeppieri

Stabilita la elezione della C.I. — 15.000 lire di sanatoria per il personale viaggiante — Saranno riassunti i licenziati

La CGIL ha riconquistato la maggioranza assoluta tra gli operai nelle elezioni per il rinnovo della C.I. svoltesi il 16 maggio scorso. I risultati sono stati: CGIL, 520 (52,2 per cento); CISL, 250 (25,2 per cento); UIL, 62 (6,2 per cento). Tre seggi sono state assegnate alla CGIL, due alla CISL, e una alla UIL. Il seggio riservato agli impiegati è stato conquistato dalla CISL.

Nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Comitato di coordinamento per il gruppo Montecatini sotto la presidenza della segretaria della CGIL, con la partecipazione delle segretarie nazionali della FIOM, della FILIE della FIOM, dei rappresentanti di fabbrica dei sindacati provinciali di Cuneo e di Lavoro interessati al gruppo. La discussione è stata aperta da una relazione del segretario generale della CGIL, Adolfo Giusti. E' stata decisa la elaborazione di un documento riassuntivo della situazione che sarà presentato al prossimo congresso del Comitato di coordinamento ha inviato ai lavoratori in lotta alla Vetro una copia del telegramma di solidarietà.

Dalla Commissione trasporti Migliorate le pensioni per la gente del mare

Successo dell'azione dei deputati comunisti La dichiarazione del compagno Adamoli

Ieri mattina la Commissione trasporti e lavoro del Senato ha approvato il nuovo testo delle pensioni di previdenza marinara. Questo testo elaborato da una commissione ristretta è stato notevolmente modificato a vantaggio delle categorie dei pensionati marittimi, in seguito all'azione del Parlamento comunista. Con le modifiche accettate si è anzitutto eliminata la grave e immorale sperequazione esistente tra i pensionati prima del 1952 e quelli dopo il 1952. I più anziani sono per lo più coloro che hanno un particolare giusto riconoscimento

Oggi la FIAT presenta la nuova «500 giardiniera» Il prezzo sarà di 565.000 lire — Guadagnato un metro cubo nei confronti della «Nuova 500»

(Dalla nostra redazione) TORINO, 20. — Domani la FIAT presenterà ufficialmente la nuova vettura «500 C» tipo «giardiniera» che si richiama alla «Belvedere» in legno e metallo la cui produzione era cessata da alcuni anni. E rappresenta una originale applicazione della nuova «500» lanciata nel 1957.

La faticosa fase di avvio di questa ultima vettura — la più minuscola utilitaria italiana, nella versione FIAT e Auto-Bianchi — è stata ormai superata, grazie anche agli accorgimenti tecnici che le sono stati apportati ed alla riduzione del prezzo effettuata dalla FIAT poco più di un anno fa. Con la «500 giardiniera» si aprono alla «Nuova 500» considerevoli possibilità di successo, principalmente per le notevoli prestazioni di questa vettura.

La caratteristica più sensazionale, frutto d'una innovazione tecnica senza dubbio avanzata, è quella di avere il motore disposto orizzontalmente, di modo che il movimento dei pistoni ha luogo in piano invece che in verticale. Ciò ha portato un miglioramento del complesso del motore (dalla cilindrata normale di 475 cc. a quella di 500 cc. «giardiniera») ed alla possibilità di ricavare sul retro della vettura un metro cubo per il trasporto di bagagli.

E' stata così brillantemente risolta quella che pareva una difficoltà insormontabile per il passaggio di questa minuscola vettura dal tipo normale al tipo «giardiniera», poiché il motore posto posteriormente, insieme alle dimensioni ridottissime dell'abitacolo, non sembravano consentire di ricavare uno spazio sufficiente. I tecnici della Fiat hanno l'anno scorso apportato una prima modifica alla correa, permettendo che i pistoni — benché stretti — passassero da due a quattro, e quest'anno con la rivoluzione del motore sono riusciti a far fare a questa vettura un salto di qualità, portandola al livello della «500 giardiniera» di buona memoria, che ancora «ciccolano» vengono usate da un'infinità di medi imprenditori, piazzisti, viaggiatori, ecc.

Quanto alle caratteristiche tecniche, si nota rispetto alla «Nuova 500» un aumento di cilindrata

di potenza (cavalli 17,5 invece di 16,5); un sistema di raffreddamento originale, con presa d'aria sui fianchi, subito dietro i fessure posteriori e circolazione forzata nel telaio attraverso convogliatori posti nei montanti, allo scopo di ridurre la polvere assorbita; l'apertura di una terza porta sul retro per consentire il carico e lo scarico dei materiali; la possibilità di correre il sedile posteriore, allo scopo di aumentare la capienza del vano abitato alle merci da trasportare. Altre modifiche hanno reso più lunga la vettura, con un interasse aumentato di dieci centimetri, hanno aumentato l'isolamento acustico e i passeggeri rispetto al motore, hanno mantenuto la velocità dell'ultimo tipo di «Nuova 500» (95-98 chilometri orari in piano).

La sagoma della vettura appare snella e sufficientemente solida, si da non aver nulla da invidiare alle «giardiniera». Il consumo sarà all'incirca quello della «Nuova 500», mentre il prezzo delle ultime indiscrezioni sarà di 565.000 lire.

Oggi in sciopero a Genova l'Ansaldo S. Giorgio

GENOVA, 20. — Domani i lavoratori dell'Ansaldo S. Giorgio di Sestri Ponente, Rivarolo Canali e Astoriano dal lavoro per 24 ore.

In polemica con l'«Avanti!» Una nota di Mondo Nuovo sui socialisti ed il M.E.C.

Il settimanale Mondo Nuovo, che esprime le posizioni della sinistra del PSI, polemizza nel suo ultimo numero con l'«Avanti!» a proposito della partecipazione di una delegazione socialista al convegno di Strasburgo sui problemi agricoli europei (M.E.C.).

Dall'esame dello elenco dei partecipanti si deriva nettamente che si presume che la stragrande maggioranza dei presenti era costituita dai dirigenti del partito socialista francese di Guy Mollet, da numerosi aderenti al cosiddetto Movimento socialista per gli Stati Uniti d'Europa (MSUEU), da alcuni dirigenti della socialdemocrazia tedesca di Ollenhauer; vi era un solo rappresentante della sinistra socialista italiana francese, erano presenti i delegati dei sindacati francesi socialdemocratici o comunisti, erano presenti anche i rappresentanti dei sindacati inglesi, perché non assicurarono nell'area del MEC e sono sfavillanti nel MEC, infine erano esclusi dalle riunioni la CGIL italiana e il maggior sindacato francese, la CGT. Risultato: il convegno di Strasburgo

lunava i rappresentanti della destra qualifica della socialdemocrazia europea, ed era organizzato sulla base della discriminazione anticomunista. C'è di più. Anche da Strasburgo la delegazione del PSI non solo ha avallato una manifestazione problematicamente equivoca e ha accettato la discriminazione anti-comunista, ma ha implicitamente accettato anche la discriminazione nei confronti dei socialisti della CGIL.

Quanto al settimanale Mondo Nuovo ricorda che il CC del PSI decise a maggioranza l'astensione nel voto parlamentare, fu questa una scelta socialista, uno strumento dei monopoli. Oggi quel giudizio negativo è sfumato nel nulla, viene per i redattori dell'«Avanti» positivo la posizione del PSI e resa su questo punto simile a quella dei socialdemocratici francesi. E' bene dire, con tutta franchezza, che il settimanale, che tutto ciò non ha nulla a che fare con lo stesso congresso di Napoli. E' una nota di Mondo Nuovo che si rivolge sulla quale la base del partito, come accade per l'epoca di Pralognan, non è stata consultata.

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Calcolo della pensione coltivata

Calcolo della pensione Cumulo pensione statale e stipendio

Assistenza e previdenza Trasferimento nell'assicurazione obbligatoria dei contributi versati alla Cassa nazionale per la marina

Appunti

Inventario congolese

Dopo quella « politica » del gennaio scorso, si è tenuta a Bruxelles, una tavola rotonda economica belga-congolese. Si è trattato di stabilire un bilancio della dominazione belga durata 80 anni su una delle regioni più ricche del mondo.



Patrice Lumumba, uno dei massimi dirigenti del Movimento Nazionale Congolese

essere un Paese sottosviluppato con un reddito pro-capite annuo di 25 mila lire, con un'economia unicamente rivolta all'esportazione e perciò estremamente sensibile alla congiuntura dei prezzi sui mercati internazionali.

Di fatto esiste un'economia europea (esportazione, settore minerario, commercio), della quale il milione di operai negri, con loro bassi salari, costituiscono una delle principali fonti di profitto, accanto a tante economie congolese.

Il bilancio finanziario registra un deficit di 4 miliardi e mezzo di franchi belgi, il debito pubblico è di 53 miliardi, gran parte del quale contratto all'estero. Esso ammonta, in valuta pregiata, al 23% delle spese di bilancio.

« Oggi i colonialisti si compiacciono nel sottolineare la arretratezza del Congo: « Il vostro Paese — ha detto il ministro Scheyen ai leaders congolese a Bruxelles — è essenzialmente un Paese insufficientemente sviluppato ».

Nel tentativo di salvaguardare privilegi e posizioni anche dopo l'indipendenza del Congo, è stata proposta dai colonialisti la creazione di una società mista per gli investimenti, sono stati fatti vari ricatti finanziari, minacciata la fuga dei capitali, che però i leaders congolese hanno rifiutato, rivendicando piena libertà d'azione per il futuro Governo. (d. 2).

Sulla piazza Tien An Men a Pechino

Un milione e duecentomila cinesi manifestano contro gli Stati Uniti

Il segretario generale del P.C.C. afferma che tutto il popolo cinese appoggia l'URSS. Il «Quotidiano del Popolo», denuncia la responsabilità occidentali negli avvenimenti di Parigi

PECHINO, 20. — Grandiose dimostrazioni si sono svolte a Pechino e in altre città cinesi contro il sabotaggio del vertice ad opera degli imperialisti americani. A Pechino, oltre un milione e duecentomila persone sono convenute in piazza Tien An Men, presenti il primo ministro Ciu En-lai, il presidente del comitato permanente del congresso del popolo Ciu Teh, il ministro della difesa Lin Piao, il segretario generale del partito comunista Ten Hsiao-Ping e l'ambasciatore sovietico Cervonenko.

Sin dalle prime ore del mattino decine di migliaia di persone hanno cominciato ad affluire sull'enorme piazza recando bandiere rosse, striscioni e cartelli. Su questi si leggeva fra l'altro: « condanniamo l'aggressione degli imperialisti statunitensi e le provocazioni contro l'URSS e il campo socialista »; « Viva il campo socialista »; « Viva l'indistruttibile unità dei paesi socialisti ».

Prendendo la parola, il segretario generale del partito, Ten Hsiao-Ping, ha accusato gli americani di aver impedito la riunione del vertice con il voto dell'aereo-spia. L'oratore ha dichiarato con forza, lungamente applaudito dalla folla, che tutto il popolo cinese approva ed appoggia la posizione di Krusciov a Parigi. Ten Hsiao-Ping si è pure riferito alle responsabilità inglesi e francesi per quanto è avvenuto a Parigi nei giorni scorsi.

Stamane il «Quotidiano del Popolo» organo ufficiale del partito comunista cinese, denuncia il fatto che gli Stati Uniti preparavano da tempo il sabotaggio della conferenza e critica De Gaulle e Macmillan per aver appoggiato Eisenhower nel respingere la richiesta di Krusciov a proposito dello «U-2». Il «Quotidiano del Popolo» esorta tutti i vigili a non diminuire la vigilanza e ad intensificare la lotta per risolvere le questioni internazionali mediante negoziati.



PECHINO — Un momento della straordinaria manifestazione di ieri

Dopo la ratifica imposta dal governo alla Dieta

Proteste a Tokio contro il patto militare

Sedici deputati d'opposizione feriti - I socialisti contro l'annunciata visita di Eisenhower in Giappone - Il governo di Kishi definito uguale a quello di Si Man Ri

TOKIO, 20. — Nella capitale giapponese, sono proseguite anche oggi le manifestazioni dei lavoratori e degli studenti contro la ratifica del nuovo trattato militare nippo-americano, rotata «U-2» della Dieta.

Più di ventimila persone sono affluite stamane davanti al parlamento al grido di: « Abbasso il trattato militare! Via gli americani dal Giappone! ». Si avevano subito i primi scontri della giornata fra polizia e manifestanti ed una ventina di studenti rimasero feriti. Seicento arrestati. Gli altri trenta giorni rimangono feriti negli scontri durati alcune ore.

Altri particolari sono stati forniti circa la drammatica seduta di ieri alla Dieta, nel corso della quale Kishi ha non solo rotolato il regolamento della Camera ma ha fatto intervenire la polizia in aula, allo scopo di stroncare l'azione dell'opposizione socialista e comunista contro il trattato militare. Il bilancio di ieri ammonta ad oltre cento feriti, tra cui sedici deputati di opposizione.

Il partito socialista ha emesso un comunicato nel quale definisce il governo di Kishi uguale a quello di Si Man Ri. Il partito socialista che nei giorni scorsi aveva condannato il comportamento degli americani nella questione del sorvolo dell'URSS da parte dell'aereo-spia, si è dichiarato contrario alla visita di Eisenhower in Giappone a partire dal 19 giugno. Un dirigente del partito ha affermato che il capo della Casa Bianca « non dovrebbe osare di venire in Giappone dopo la illegale ratifica del trattato di sicurezza nippo-americano ».

Un appello per la distensione di Nehru e Nasser

IL CAIRO, 20. — Il presidente della R.A.U. Nasser ed il primo ministro indiano Nehru furono appellati dai deputati di tutto il mondo affinché si adoperino con tenacia onde evitare un peggioramento della situazione internazionale e non risparmiassero sforzi a favore della pace. In un comunicato congiunto diffuso oggi, i due statisti esprimono i loro « profondi timori » dopo il fallimento della conferenza al vertice dopo che Nehru, al termine di una visita di quattro giorni nella R.A.U., è ripartito in aereo alla volta di Ankara.

Lanciato dagli USA un « Atlas-gigante »

WASHINGTON, 20. — Un razzo « Atlas » dotato di quattro stadi e stato lanciato oggi alle 10 ore italiane da Cape Canaveral. L'esperimento ha avuto successo. Il razzo impennò a 25 mila metri di altezza, ha raggiunto sotto lo sporto di tre popoloni e dopo 82 minuti di volo paracadutò un carico di 100 chili. L'esperimento era stato previsto anche per il razzo « Atlas », che il congegno di propulsione fosse perfezionato.

Contro il governo di Menderes

30.000 dimostranti ad Ankara



ANKARA — Una folla salinata a circa 30.000 persone ha manifestato ieri contro il governo del primo ministro Menderes mentre quest'ultimo accoglieva il primo ministro indiano Nehru giunto in visita ufficiale in Turchia. Feriti militari e della polizia hanno usato gas lacrimogeno per disperdere la folla. Nella foto due poliziotti arrestano un cittadino durante le manifestazioni

Continuazioni dalla prima pagina

WASHINGTON

delegazione per non far parlare la delegazione stessa. È soltanto un atto di invivibile villania verso i colleghi che si attendono. L'apparecchio è partito dalla sua base per non ritornare, è stato abbattuto e i suoi resti sono ora sicuramente « di base » alla mostra di Mosca. Il pilota sarà presto portato in giudizio. Questo ha reso furiosi i pescatori dell'imperialismo, gli aguzzatori avrebbero fatto meglio a presentare le loro scuse.

Krusciov ha ricordato che gli americani preferiscono invece affermare che i loro sarebbero continuati anche nell'avvenire. Nel suo discorso Krusciov ha parlato degli avvenimenti di Parigi dichiarando fra l'altro: « La conferenza al vertice » è stata resa impossibile in seguito alle provocazioni dei militaristi americani che negli Stati Uniti hanno in mano i fili. Perché l'Unione Sovietica ha avanzato la proposta di rimandarla ad un tempo più propizio quando la polvere sarà stata mossa a grande maggioranza da deputati e parlamentari aderenti all'Unione non possono più tollerare questa situazione. Intanto deve essere assolutamente chiaro al popolo italiano e al popolo sovietico che il gesto di inimicizia che si è compiuto non rappresenta la volontà del Parlamento italiano di fare una grande mossa in avanti e di migliorare la politica italo-sovietica. « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ». « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

A Chicago, Adlai Stevenson ha detto durante un pranzo ufficiale la scorsa notte che il governo Eisenhower ha sostanzialmente contribuito a rendere impossibili fruttuosi negoziati con i sovietici, ha creato gravi imbarazzi agli alleati degli Stati Uniti ed ha posto in pericolo le basi americane all'estero. « Non sarò mai disposto a condurre negoziati con l'URSS — ha detto l'ex-candidato democratico — anche i repubblicani saranno al potere ». Nella stessa occasione, Chester Bowles, capo del comitato incaricato di elaborare il programma elettorale del partito democratico per lo Stato, si è detto « profondamente deluso » dal comportamento del governo di Eisenhower.

La politica estera di Eisenhower e della sua équipe è stata definita da Bowles « una politica instabile, nella quale la pianificazione a lunga scadenza, il coordinamento fra i vari organi, i negoziati pacifici e la leadership continua possono essere quasi scomparsi ». « In sostituzione di questi fattori ci si affida al prestigio personale del presidente, al prestigio morale del paese e ad una grande dose di fortuna ».

Il senatore democratico di Missouri Stuart Symington, probabile candidato alla presidenza, parlando a Greenwood nel Colorado, ha espresso la speranza che venga compiuto un altro tentativo in vista di una nuova conferenza al vertice. « Occorre prendere una iniziativa del genere — ha affermato Symington — per trarre la politica estera americana dal pantano in cui si trova ».

A Hion, nello Stato di New York, l'esponente democratico Paul Butler ha dal canto suo accusato l'amministrazione americana di essersi comportata « disonestamente » nella vicenda dell'U-2. Mentre il senatore Keafur ha dichiarato in un discorso a Memphis (Tennessee) che reclama un'inchiesta sui servizi segreti.

A New York, la signora Roosevelt ha sottolineato la necessità del disarmo e della tregua nucleare dimandando a circa 17.000 persone che partecipavano ad una riunione organizzata dal « Manhattan Club » di Garden City, un Comitato non onle per una politica nucleare « sentata ». Altre personalità politiche, tra le quali Adlai Stevenson, hanno inviato messaggi di incoraggiamento. Dopo la riunione, circa 3.000 persone si sono recate in corteo alla sede delle Nazioni Unite.

PARLAMENTARI. Le forze reazionarie degli Stati Uniti e del Pentagono — ha detto a questo punto Krusciov — debbono aver tenuto soprattutto un certo « lavoro » della conferenza « a tutto campo » di tutto per « sbarare » la funzione e impedire la partenza. Essi intrattengono un « lavoro » di ricognizione militare nel nostro cielo il 9 aprile. Ho già detto che quell'epoca, ci astenemmo dal protestare per evitare di fare piacere ai nostri avversari. Sembra che essi abbiano ragionato in questo modo: « non avete abbattuto il nostro aereo, ci sognate che non sarete in grado di tenere i nostri celi dalle nostre incursioni. Il premier sovietico ha quindi affermato: « Gli uomini del Pentagono decisero di ripetere quest'azione aggressiva e fissarono il prossimo ruolo di un apparecchio-spia al primo maggio, la giornata della

« festa internazionale del lavoro. Ma quello che è accaduto in questo caso è stato completamente diverso da quello che si attendevano. L'apparecchio è partito dalla sua base per non ritornare, è stato abbattuto e i suoi resti sono ora sicuramente « di base » alla mostra di Mosca. Il pilota sarà presto portato in giudizio. Questo ha reso furiosi i pescatori dell'imperialismo, gli aguzzatori avrebbero fatto meglio a presentare le loro scuse.

Krusciov ha ricordato che gli americani preferiscono invece affermare che i loro sarebbero continuati anche nell'avvenire. Nel suo discorso Krusciov ha parlato degli avvenimenti di Parigi dichiarando fra l'altro: « La conferenza al vertice » è stata resa impossibile in seguito alle provocazioni dei militaristi americani che negli Stati Uniti hanno in mano i fili. Perché l'Unione Sovietica ha avanzato la proposta di rimandarla ad un tempo più propizio quando la polvere sarà stata mossa a grande maggioranza da deputati e parlamentari aderenti all'Unione non possono più tollerare questa situazione. Intanto deve essere assolutamente chiaro al popolo italiano e al popolo sovietico che il gesto di inimicizia che si è compiuto non rappresenta la volontà del Parlamento italiano di fare una grande mossa in avanti e di migliorare la politica italo-sovietica. « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

« Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ». « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

« Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ». « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

« Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ». « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

« Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ». « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

« Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ». « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

« Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ». « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

« Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ». « Auguriamoci ed operiamoci anche per altre vie — ha concluso il compagno Barberi — perché questo fatto non abbia conseguenze negative nei nostri rapporti culturali e commerciali, perché non frastruola la politica di amicizia e di collaborazione tra i due popoli ».

Dibattito ai Comuni sulla situazione internazionale

Pessimistica relazione di Macmillan sulla mancata conferenza al vertice

Il premier inglese e Gaitskell non si discostano dalla «solidarietà atlantica» ma attaccano i voli spia

LONDRA, 20. — Il primo ministro britannico Macmillan ha riferito oggi — davanti alla Camera dei Comuni riunita al completo — sui drammatici avvenimenti parigini che hanno portato alla sospensione della conferenza al vertice prima ancora che questa potesse avere inizio.

Macmillan ha dichiarato di aver ricevuto l'8 maggio scorso — cioè una settimana prima dell'incontro di Parigi — una lettera di Krusciov nella quale il primo ministro sovietico gli manifestava le sue « apprensioni » circa il successo dell'imminente conferenza, apprensioni derivanti — ha precisato Macmillan — dal voto dell'aereo americano sul territorio sovietico.

Il primo ministro inglese si è tenuto in linea con gli impegni della «solidarietà atlantica» — chiedendo nel comportamento di Krusciov la ragione per la quale « non sono state trovate le condizioni per cominciare il dibattito al vertice sui vari problemi internazionali in sospeso ». Egli ha tuttavia

Sbloccati i beni argentini sequestrati

MILANO, 20. — Il consigliere istruttore di Palma ha annunciato oggi, l'ordinanza di sblocco dei beni argentini sequestrati in seguito al credito vantato dal professor Gronda nei confronti del governo di Buenos Aires.

Segregazione in Sud Africa anche per le trasfusioni!

Macmillan ha poi riferito sui « suoi tentativi di trovare una via di accomodamento tra Krusciov e Eisenhower affinché il vertice potesse finalmente avere inizio ». L'oratore è successivamente passato ad esaminare le conseguenze che la mancata riunione potrà avere sulla situazione internazionale. « Non posso nascondevi — ha detto — che le conseguenze dell'accaduto possono essere gravi. Non escludo che la battaglia d'Indocina, registrata, sia molto seria ». Macmillan si è inoltre esplicitamente chiesto se il fiasco di Parigi rappresenta un « episodio isolato » o un mutamento, deliberato della politica sovietica. « In entrambi i casi, dobbiamo essere pronti » ha dichiarato, con tono allarmistico, il primo ministro.

Il primo ministro ha proseguito affermando che « l'Occidente — e in particolare la Gran Bretagna — è pronto a proseguire nei suoi sforzi per il consolidamento della pace. Ma dobbiamo far fronte ad una situazione di fatto che si presenta per l'immediato assai difficile. Il periodo che ci attende potrebbe essere di regresso anziché di progresso ».

Dopo il discorso del premier, Gaitskell ha dichiarato che i laburisti approvano l'operato di Macmillan. Il leader laburista non si è discostato dalla linea del governo di « attribuire a Krusciov la responsabilità ultima dell'interruzione dei negoziati »; ma Gaitskell ha duramente attaccato, come il responsabile primo governo e funzionari USA che, alla vigilia del vertice, hanno permesso la missione spionistica dell'U-2 sull'URSS.

Pasternak peggiora

MOSCA, 20. — Boris Pasternak, il noto scrittore sovietico colpito recentemente da un attacco cardiaco e le cui condizioni erano seriamente preoccupanti, è morto nelle ultime ore, a quasi

SBLOCCATI I BENI ARGENTINI SEQUESTRATI

MILANO, 20. — Il consigliere istruttore di Palma ha annunciato oggi, l'ordinanza di sblocco dei beni argentini sequestrati in seguito al credito vantato dal professor Gronda nei confronti del governo di Buenos Aires.

Perturbazioni sul Sole

FAENZA, 20. — Osservazioni benedetti di seconda che una parte particolarmente attiva e comparsa sul Sole. Essa tuttavia, nell'immagine del nostro telescopio, si manifesta solo come una macchia di sangue rosso e di colore

Contro il governo di Menderes

30.000 dimostranti ad Ankara

ANKARA — Una folla salinata a circa 30.000 persone ha manifestato ieri contro il governo del primo ministro Menderes mentre quest'ultimo accoglieva il primo ministro indiano Nehru giunto in visita ufficiale in Turchia. Feriti militari e della polizia hanno usato gas lacrimogeno per disperdere la folla. Nella foto due poliziotti arrestano un cittadino durante le manifestazioni

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Mellillo Direttore responsabile. Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. Autorizzazione a giornale murale n. 4553. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via Nazionale, 119. Telefon: Centrale Roma n. 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 450.355, 450.356, 450.357, 450.358, 450.359, 451.253, 451.254, 451.255. ABBONAMENTI: UNITA' annuo 1500, semestrale 800, trimestrale 450. UNITA' annuo 1500, semestrale 800, trimestrale 450. Conto corrente postale 1/29755. Un numero L. 30. un numero arretrato il doppio. Spedizione in abbonamento postale. PUBBLICITÀ: UNITA' (società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Colosseo, 36. Tel. 450.351. RIF. in Italia - Telefoni: Roma 150, Domenica 150. Commercial: Circolazione 150. Echi spettacolo L. 150. Cronaca L. 150. News Service L. 150. Finestra Bianca L. 400. Le-gali L. 350. Stabilimento Tipografico GATE - Via del Teatro L. 10 - Roma